

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEI PROSPETTI CONTABILI PREDISPOSTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'UTILE SEMESTRALE AI FINI DEL CALCOLO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DI BANCA MEDIOLANUM S.p.A. AL 30 GIUGNO 2011

Al Consiglio di Amministrazione di BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dei criteri utilizzati per la loro redazione inclusi nella Parte A “Politiche Contabili” della nota integrativa (di seguito i “prospetti contabili”) al 30 giugno 2011 di Banca Mediolanum S.p.A., predisposti per la determinazione dell’utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2011 e redatti, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d’Italia (le “Istruzioni di Vigilanza”), in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti contabili compete agli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

I prospetti contabili sono stati predisposti per la determinazione dell’utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza e in conformità ai criteri di redazione descritti nella nota integrativa. Essi pertanto non includono taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre di Banca Mediolanum S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall’International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sui prospetti contabili.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed ai prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale dell'anno precedente di Banca Mediolanum S.p.A., presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 28 marzo 2011 e in data 24 settembre 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati prospetti contabili di Banca Mediolanum S.p.A., identificati al paragrafo 1. della presente relazione, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nella nota integrativa.
4. La presente relazione è emessa esclusivamente per il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. in relazione alle Istruzioni di Vigilanza e pertanto non potrà essere utilizzata per altri scopi né divulgata a terzi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 23 settembre 2011



Situazione semestrale dei conti al 30 giugno 2011

Sede legale Basiglio Milano Tre (MI) - Via F. Sforza, - Pal. Meucci

Capitale sociale Euro 450.000.000,00 int. versato

Codice Fiscale - Registro Imprese Milano n.: 02124090164

Partita I.V.A.: 10698820155

I principali risultati del semestre

<i>Euro/ milioni</i>	30.06.2011	31.12.2010	var. %	30.06.2010
Patrimonio Complessivo Clientela	37.826,2	37.513,6	1%	35.164,0
Totale Attivo di Bilancio	11.746,3	11.138,7	5%	9.672,7
Crediti verso Clientela (Impieghi)	4.432,1	4.147,7	7%	3.854,7
<i>di cui Impieghi al netto titoli L&R</i>	3.596,6	3.264,7	10%	3.219,8
Debiti vs Clientela e Titoli in circolaz. (Raccolta)	7.815,3	7.545,6	4%	6.690,2
<i>di cui Cassa Compens. e Garanzia</i>	1.110,4	1.254,2	-11%	1.112,1

unità	30.06.2011	31.12.2010	var. %	30.06.2010
Promotori Finanziari	4.700	4.772	-2%	4.849
Dipendenti	1.510	1.495	1%	1.508
Conti correnti	578.993	568.328	2%	580.139
Tier 1 Capital ratio	17,7%	17,9%	-1%	17,3%

<i>Euro/ milioni</i>	30.06.2011	30.06.2010	var. %	31.12.2010
Raccolta Netta	928,1	2.184,5	-58%	3.284,7
Utile ante imposte	29,1	7,3	299%	63,1
Imposte	3,3	7,6	ns	3,2
Utile netto	32,4	14,9	117%	66,3

Conto Economico al 30 giugno 2011

importi in euro/migliaia				
	Giugno 2011	Giugno 2010	Scostamento	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	133.130	92.352	40.777	44%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(59.028)	(36.720)	(22.308)	61%
30. Margine di interesse	74.101	55.632	18.469	33%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.858	1.420	6.438	453%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	62	(1.304)	1.366	-105%
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.706	(115)	3.821	ns
a) crediti	14	115	(101)	-88%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.646	(230)	2.876	ns
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.046		1.046	ns
d) passività finanziarie				
Margine finanziario netto	85.728	55.633	30.094	54%
40. Commissioni attive	199.230	204.530	(5.300)	-3%
50. Commissioni passive	(138.767)	(151.082)	12.315	-8%
60. Commissioni nette	60.463	53.448	7.015	13%
70. Dividenti e proventi simili	61.754	50.346	11.407	23%
120. Margine di intermediazione	207.944	159.427	48.517	30%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(21.426)	(4.521)	(16.905)	374%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	186.518	154.906	31.612	20%
150. Spese amministrative				
a) spese per il personale	(54.161)	(51.443)	(2.718)	5%
b) altre spese amministrative	(84.875)	(79.876)	(4.998)	6%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.975)	(14.949)	(2.026)	14%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.162)	(2.866)	1.704	-59%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.536)	(3.650)	114	-3%
190. Altri oneri/proventi di gestione	7.554	7.792	(237)	-3%
200. Costi operativi	(153.154)	(144.991)	(8.162)	6%
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.293)	(2.586)	(1.706)	66%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	28	(1)	28	ns
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte				
250. imposte	29.099	7.327	21.771	297%
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	3.330	7.615	(4.285)	-56%
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	32.429	14.942	17.487	117%
290. Utile (Perdita) del periodo	32.429	14.942	17.487	117%

Sintesi dell'andamento economico del semestre

Il risultato del semestre pre-imposte registra un miglioramento di circa 21,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto, tale variazione è dovuta principalmente a:

<i>Euro/ milioni</i>	30.06.11	30.06.10	diff.	var.%
----------------------	-----------------	-----------------	--------------	--------------

Margine finanziario netto	85,7	55,6	30,1	+54,1%
----------------------------------	-------------	-------------	-------------	---------------

Aumento del margine finanziario netto principalmente per effetto dell'aumento del livello dei tassi di mercato e di maggiori utili da negoziazione titoli.

Commissioni nette	60,5	53,4	7,1	+13,3%
--------------------------	-------------	-------------	------------	---------------

Miglioramento del margine commissionale in particolare per effetto delle minori commissioni passive riconosciute alla rete di vendita in relazione ai minori volumi di raccolta netta.

Dividendi	61,7	50,3	11,4	+22,7%
------------------	-------------	-------------	-------------	---------------

Crescita dell'ammontare dei dividendi distribuiti dalle società controllate irlandesi ed in particolare da Mediolanum International Funds (+15,8 milioni di euro).

Utili (perdite) delle partecipazioni	-4,3	-2,6	-1,7	+66,0%
---	-------------	-------------	-------------	---------------

Aumento delle rettifiche di valore relative alla partecipazione in Bankhaus August Lenz AG per le maggiori perdite registrate nel semestre.

Rettifiche (riprese) di valore nette	-21,4	-4,5	-16,9	374%
---	--------------	-------------	--------------	-------------

Il forte incremento della voce è dovuto all'impairment effettuato su titoli governativi greci per 20,4 milioni di euro, mentre la valutazione collettiva dei crediti ha determinato nel semestre riprese di valore per 1,2 milioni di euro rispetto alle rettifiche dello stesso periodo dello scorso anno per 1,1 milioni di euro, ciò in relazione ad una più puntuale classificazione del portafoglio clienti. In questo semestre si registrano inoltre minori svalutazioni di crediti scaduti (c.d. incagli oggettivi) per 2,6 milioni di euro.

Spese per il personale	-54,2	-51,4	-2,7	+5,3%
-------------------------------	--------------	--------------	-------------	--------------

Incremento delle spese del personale per effetto di maggiori stanziamenti per integrazione bonus di competenza 2010, oneri di ristrutturazione e crescita dei livelli retributivi oltre ad un incremento dei costi relativi alla formazione del personale dipendente.

Altre Spese amministrative	-84,9	-79,9	-5,0	+6,3%
-----------------------------------	--------------	--------------	-------------	--------------

Ammortamenti attività materiali	-1,2	-2,9	+1,7	-59,4%
--	-------------	-------------	-------------	---------------

Maggiore incidenza delle spese amministrative a carico del semestre in particolare per effetto di oneri non ricorrenti legati alla convention di Rimini del 1 e 2 maggio 2011 ed altri eventi con la rete (+2,8 milioni di euro). Inoltre nel semestre si registra un incremento dei costi per i sistemi informativi (+2,1 milioni di euro) in particolare con riferimento al nuovo contratto di outsourcing di gestione dell'infrastruttura tecnologica dei sistemi informativi a fronte del quale corrispondono minori ammortamenti a carico del semestre.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-17,0	-14,9	-2,1	+13,6%
--	--------------	--------------	-------------	---------------

Maggiori accantonamenti per obblighi contrattuali nei confronti della rete di vendita.

Informazioni sull'andamento della gestione

La situazione dei conti al 30 giugno 2011 presenta un utile netto di 32,4 milioni di euro rispetto all'utile di 14,9 milioni di euro del primo semestre dell'anno precedente.

Il semestre in esame registra un incremento del risultato pre-imposte di 21,8 milioni di euro.

Il positivo risultato del periodo è stato conseguito grazie all'importante crescita del margine finanziario netto (+ 30,1 milioni di euro), del margine commissionale (7,1 milioni di euro), e dei maggiori dividendi (+11,4 milioni di euro) da società del gruppo, compensati in parte da rettifiche di valore per impairment su titoli governativi greci (-20,4 milioni di euro).

I costi presentano un maggior incidenza a carico del semestre in esame (+7,7 milioni di euro) in parte a fronte di oneri non ricorrenti per convention e sponsorizzazioni (+2,8 milioni di euro).

La presente situazione semestrale dei conti al 30 giugno 2011 è stata predisposta ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di Banca Mediolanum ed è stata elaborata sulla base dei principi contabili internazionali, che non si discostano dai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e sulla base degli schemi di bilancio emanati da Banca d'Italia con la circolare n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Essa è stata predisposta inoltre per la trasmissione della stessa alla controllante, Mediolanum S.p.A., ai fini della predisposizione della situazione dei conti semestrale consolidata del Gruppo Mediolanum sulla base delle istruzioni indicate nel documento "Mediolanum Group Reporting Package 30/06/2011" inviato a tutte le società del gruppo in data 16 giugno 2011.

La presente situazione semestrale dei conti al 30 giugno 2011 non costituisce tuttavia un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Evoluzione dei mercati finanziari

Negli Usa e in Europa le statistiche relative al primo trimestre del 2011 mostrano la crescita internazionale del prodotto interno lordo, mentre le indagini economiche diffuse nel corso del secondo trimestre 2011 anticipano un temporaneo rallentamento dell'attuale fase congiunturale espansiva.

Nel primo trimestre 2011 la crescita di +1,9% (annualizzato) negli USA e di +0,8% (non annualizzato) nell'area Euro conferma il positivo andamento emerso a partire dal secondo semestre del 2009. In particolare, la variazione del prodotto interno lordo è stata positiva in

Germania (+1,5%), Francia (+0,9%), Italia (+0,1%) e Spagna (+0,3%). Nello stesso periodo, anche l'economia inglese ha manifestato un andamento positivo (+0,5%).

Il miglioramento economico in atto continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di disoccupazione e da una contenuta fiducia dei consumatori. Negli Usa il tasso di disoccupazione è al 9,1% e la fiducia dei consumatori non registra al momento miglioramenti significativi. Nell'area euro il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 9,9%.

Negli Usa e in Europa permangono spinte inflative. In maggio, i prezzi alla produzione e al consumo sono negli USA rispettivamente al 7,3% e al 3,6%, nell'area Euro al 6,2% e al 2,7%.

Nel secondo trimestre del 2011, il tasso di rifinanziamento è stato aumentato dalla Banca Centrale Europea dall'1% all'1,25%, mentre è stato mantenuto invariato dalla Federal Reserve (0%-0,25%).

I mercati

Da inizio anno la crisi del debito sovrano periferico nell'area continua ad interessare Grecia, Irlanda e Portogallo, spingendo al rialzo nel secondo trimestre anche i rendimenti governativi italiani e spagnoli. I rendimenti governativi italiani sono passati sulla scadenza a due anni dal 2,88% di inizio anno al 2,50% del 31 marzo al 3,09% del 30 giugno e sulla scadenza a dieci anni dal 4,81% di inizio anno al 4,82% del 31 marzo al 4,88% del 30 giugno. I rendimenti governativi spagnoli sono passati sulla scadenza a due anni dal 3,45% di inizio anno al 3,17% del 31 marzo al 3,44% del 30 giugno e sulla scadenza a dieci anni dal 5,45% di inizio anno al 5,30% del 31 marzo al 5,47% del 30 giugno.

Nel primo semestre del 2011, i mercati azionari internazionali hanno complessivamente registrato un miglioramento del +5,6% (indice MSCI World in dollari). Negli USA lo S&P500 è avanzato del +5,0%, il Nasdaq Composite del +4,6%. In Europa, a fronte della performance positiva del mercato azionario tedesco (DAX +6,7%), francese (CAC40 4,7%) e spagnolo (IBEX+5,1%), il listino italiano e inglese non hanno registrato variazioni significative (FTSEMIB +0,07%, FTSE100 +0,78%), mentre la borsa svizzera ha conseguito un risultato negativo (-3,87%). Il mercato giapponese ha subito gli effetti del disastro

naturale di marzo (NIKKEI225 -4,04%). Le borse emergenti hanno realizzato un risultato positivo pari a +1,8% (indice MSCI Emergenti in dollari).

Il dollaro ha registrato una significativa debolezza contro euro, passando dalla quotazione di 1,34 di inizio anno a quella di 1,45 del 30 giugno, nonostante la crisi del debito periferico dell'area euro.

I prezzi delle principali materie prime hanno, inizialmente, beneficiato del miglioramento economico internazionale e delle crisi geopolitiche emerse in alcuni Paesi emergenti produttori di petrolio e, successivamente, sofferto il ridimensionamento delle attese sull'andamento del ciclo economico e l'utilizzo delle riserve strategiche di petrolio da parte dei paesi aderenti all'Agenzia Internazionale dell'Energia.

Andamento della gestione

Al termine del primo semestre 2011 il totale delle attività e passività della Banca ammonta a 11.746,3 milioni di euro, con un incremento di 607,9 milioni rispetto al 31.12.2010

La raccolta diretta dalla clientela passa da 7.205 milioni di euro di fine 2010 a 7.490 milioni di euro alla data del 30 giugno 2011.

Il saldo degli impieghi alla clientela, escluso la componente titoli, crescono invece a 3.596 milioni di euro rispetto a 3.265 milioni di euro al 31 dicembre 2010. Nel semestre si rileva un'aumento delle operazioni di denaro caldo per 313 milioni di euro.

I dossier titoli della clientela retail passano da 2.589 milioni di euro di fine anno a 3.026 milioni di euro al termine del semestre in esame registrando un incremento del 17% (30.06.2010: 1.978 milioni di euro).

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM) ammontano a 950 milioni di euro in diminuzione di 159 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (31.12.2010:1.109 milioni di euro) per effetto del realizzo dei titoli scaduti o prossimi alla scadenza.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) ammontano a 2.099 milioni di euro registrando un incremento di 301 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010, in particolare sono stati effettuati acquisti di titoli governativi a tasso fisso.

Alla data del 30 giugno 2011 la riserva da valutazione delle Attività finanziarie disponibili per la vendita iscritta a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, riporta un saldo negativo di 28,9 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 37,4 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2010.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (HFT), al netto delle “passività finanziarie di negoziazione” si attestano a 317 milioni di euro, in diminuzione di 188 milioni di euro rispetto alla consistenza netta di fine anno (31.12.2010: 505 milioni di euro).

Al 30 giugno 2010 il margine finanziario netto della Banca si attesta a 85,7 milioni di euro in aumento del 54% rispetto al dato dell’anno precedente:

Euro/000	30.06.2011	31.06.2010	Variaz.
Margine interessi	74.101	55.632	33%
Risultato netto attività di negoziazione	7.858	1.420	453%
Risultato netto dell’attività di copertura	62	(1.304)	ns
Utile (perdita) da cessione (riacquisto) di			
- Crediti	14	115	-88%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.646	-230	ns
- Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.046	0	ns
Margine finanziario netto	85.728	55.633	54%

L’aumento del margine finanziario netto è da porre in relazione all’aumento del livello dei tassi di mercato e di maggiori utili da negoziazione titoli.

Il margine commissionale cresce da 53,4 milioni di euro del 1° semestre 2010 a 60,5 milioni al termine del semestre in esame.

Più in dettaglio, al 30 giugno 2011 le commissioni attive ammontano a 199,2 milioni di euro rispetto a 204,5 milioni di euro dello scorso anno (-2,6%), in diminuzione principalmente per effetto di minori commissioni sul collocamento di obbligazioni strutturate di terzi e minori commissioni di collocamento.

Le commissioni passive registrano un saldo pari a 138,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente (-8,2%). Tale decremento è da attribuire

principalmente allo stanziamento di minori costi relativi ai contest per la rete di vendita sulla raccolta netta che è risultata, seppur con un saldo positivo, inferiore rispetto al primo semestre 2010.

I dividendi passano da 50,3 milioni di euro dell'anno precedente a 61,7 milioni di euro al termine del periodo in esame principalmente per effetto dell'incremento dell'ammontare dei dividendi distribuiti dalle società controllate irlandesi ed in particolare di Mediolanum International Funds (+15,8 milioni di euro).

La voce rettifiche/riprese di valore ammonta a -21,4 milioni di euro (30.06.2010: -4,5 milioni di euro) il forte incremento delle voce è dovuto all'impairment effettuato su titoli governativi greci per 20,4 milioni di euro. In linea con il nuovo piano EU di salvataggio della Grecia la banca ha deciso di procedere alla svalutazione dei predetti titoli con scadenza entro il 2020 sulla base di un recovery rate del 79%, come meglio illustrato al successivo paragrafo "Impairment esposizioni verso il debito sovrano della Grecia".

La valutazione collettiva dei crediti ha determinato nel semestre riprese di valore per 1,2 milioni di euro rispetto alle rettifiche dello stesso periodo dello scorso anno per 1,1 milioni di euro, ciò in relazione ad una più puntuale classificazione del portafoglio clienti. In questo semestre si registrano inoltre minori svalutazioni di crediti scaduti (c.d. incagli oggettivi) per 2,6 milioni di euro.

Le spese per il personale passano da 51,4 milioni di euro al 30 giugno 2010 a 54,2 milioni di euro al termine del semestre in esame prevalentemente dovuto a maggiori stanziamenti per integrazione bonus, a maggiori oneri di ristrutturazione e alla crescita dei livelli retributivi oltre ad un incremento dei costi relativi alla formazione del personale dipendente.

L'organico medio della banca al 30 giugno 2011, tenuto conto dei distacchi infragruppo, si attesta a 1.510 unità rispetto alle 1.495 unità di fine 2010 e alle 1.508 unità del 30.06.2010:

Unità	30.06.2011	31.12.2010	31.06.2010
Dirigenti	68	68	71
Quadri	175	169	170
Impiegati	1.267	1.258	1.267
Totale	1.510	1.495	1.508

Le altre spese amministrative si attestano a 84,9 milioni di euro rispetto al dato del 30 giugno 2010 pari a 79,9 milioni di euro, registrando un incremento di 5 milioni di euro, principalmente per maggiori oneri non ricorrenti legati alla convention di Rimini del 1 e 2 maggio 2011 ed altri eventi con la rete (+2,8 milioni di euro) e per un incremento dei costi dei sistemi informativi (+2,1 milioni di euro) con particolare riferimento al nuovo contratto di outsourcing di gestione dell'infrastruttura tecnologica a fronte del quale corrispondono minori ammortamenti materiali per 1,7 milioni di euro.

Gli accantonamenti (netti) per rischi e oneri ammontano a complessivi 17 milioni di euro contro di 14,9 milioni di euro del periodo di confronto, tale incremento è dovuto a maggiori accantonamenti per obblighi contrattuali nei confronti della rete di vendita (2,3 milioni di euro) e minori accantonamenti per rischi a fronte di illeciti da parte di promotori finanziari (1,1 milioni di euro).

Si segnala infine un inasprimento del carico fiscale del semestre in esame a seguito dell'introduzione della maggiore aliquota dell'imposta IRAP (aumento di 0,75 punti percentuali, passando dal 4,82% al 5,57%) introdotta dal D.L. 98/2011, convertito in Legge 111 del 15/7/2011. Il maggior onere fiscale delle imposte correnti a carico del semestre ammonta a 655 migliaia di euro, mentre l'adeguamento delle attività per imposte anticipate ha determinato un recupero fiscale a conto economico pari a 664 migliaia di euro ed un incremento delle riserve di patrimonio netto per 415 migliaia di euro.

Le Partecipazioni

Al 30 giugno 2011 la consistenza delle partecipazioni detenute dalla Banca in imprese del Gruppo risulta pari a euro 370,3 milioni di euro (31.12.2010: 359,4 milioni di euro); la variazione del periodo pari a +10,9 milioni di euro è relativa al versamento effettuato alla controllata Bankhaus August Lenz di 15 milioni di euro in conto futuri aumenti di capitale sociale ed a rettifiche di valore per 4,3 milioni di euro relativamente alle perdite registrate da quest'ultima nel primo semestre 2011. Infine nel semestre si registra la costituzione della nuova società Mediolanum Fiduciaria partecipata al 100% dalla Banca il cui capitale sociale ammonta a 0,2 milioni di euro.

Con riferimento all'andamento della gestione delle società del gruppo bancario Mediolanum, di seguito viene fornita una breve sintesi dei principali risultati del periodo.

Banco de Finanzas e Inversiones S.A. - Fibanc (Banco Mediolanum) – Al 30 giugno 2011 la banca spagnola registra una raccolta netta positiva di 44,9 milioni di euro rispetto a una raccolta positiva di 27,6 milioni di euro dell'anno precedente.

Il saldo delle masse amministrate e gestite della clientela al 30 giugno 2011 ammonta a 1.676 milioni di euro contro 1.622 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

La rete di vendita al termine di giugno 2011 è costituita da 506 unità (31.12.2010: 491 unità), di cui n. 462 consulenti globali (31.12.2010: 439 unità).

Il risultato consolidato al 30 giugno 2011 è positivo per 1,6 milioni contro una perdita del primo semestre 2010 pari a -1,1 milioni di euro registrando un miglioramento di +2,7 milioni di euro.

Bankhaus August Lenz & Co. - La banca tedesca chiude il 30 giugno 2011 registrando una perdita netta di 4,3 milioni di euro rispetto ad una perdita del primo semestre 2010 pari a -2,6 milioni di euro principalmente per effetto delle minori commissioni il relazione al business ATM.

La raccolta netta al 30 giugno 2011 registra un saldo positivo di 35,3 milioni di euro rispetto al saldo positivo di 13,6 milioni di euro dell'anno precedente.

Le masse amministrate al 30 giugno 2011 ammontano a 138 milioni di euro rispetto a 103 milioni di euro al termine del 31 dicembre 2010.

La rete di vendita al 30 giugno è costituita da 38 unità (31.12.2010: 36 unità).

Gamax Management A.G. – La società di gestione lussemburghese ha chiuso il 30 giugno 2011 registrando un utile netto di 1,9 milioni di euro rispetto ad un utile di 2,5 milioni di euro del primo semestre dell'anno precedente.

Con riferimento al comparto retail, la raccolta netta del semestre è stata negativa per -15 milioni di euro (30.06.2010: -4,0 milioni di euro).

Il patrimonio gestito al termine del semestre ammonta a 208 milioni di euro (30.06.2010: 211 milioni di euro).

Le masse complessive in gestione al 30 giugno 2011 (Retail + Istituzionale) ammontano a 414 milioni di euro (31.12.2010: 470 milioni di euro).

Mediolanum International Funds Ltd - La società chiude il 30 giugno 2011 con un utile netto di 80,8 milioni di euro, con un decremento di 27,3 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (30.06.2010: 108 milioni di euro), principalmente in relazione alle minori commissioni di performance realizzate nel periodo (43,9 milioni di euro).

La raccolta netta al 30 giugno 2011 è stata positiva per 964,2 milioni di euro (30.06.2010: 1.053,6 milioni di euro).

Il patrimonio gestito alla data del 30 giugno 2011 ammonta a 17.890 milioni di euro rispetto a 17.809 milioni di euro del 31 dicembre 2010 (+0,5%).

Mediolanum Asset Management Ltd - La società registra al 30 giugno 2011 un utile netto di 6,6 milioni di euro, con una crescita di 1,4 milioni di euro rispetto al risultato registrato al 30 giugno 2010 (5,3 milioni di euro).

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. – La società ha chiuso il 30 giugno 2011 con un utile netto di 6,1 milioni di euro, in diminuzione di 0,8 milioni di euro rispetto ai 6,9 milioni di euro registrati al termine del primo semestre dell'esercizio precedente.

Nel periodo in esame la raccolta netta registra un saldo di 8,4 milioni di euro (30.06.2010:+210,9 milioni di euro), dovuto ad una contrazione della raccolta lorda a fronte di disinvestimenti sostanzialmente invariati,

Al 30 giugno 2011 il patrimonio gestito direttamente dalla società sale a 2.738,5 milioni di euro rispetto a 2.509,6 milioni di euro dello stesso periodo di confronto (+9,1%) e a 2.775,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (-1,3%).

Il Patrimonio gestito per conto delle Società Consociate in forza delle deleghe ricevute ammonta a 16.263,2 milioni di euro rispetto 17.240,9 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (31.12.2010: 17.228,2 milioni di euro).

Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A in liquidazione. – L'Assemblea straordinaria della società in oggetto in data l'11 aprile 2011 ha deliberato lo scioglimento anticipato della stessa.

Mediolanum Corporate University S.p.A. – Il conto economico al 30 giugno 2011 registra un utile di 129,5 migliaia di euro rispetto a una perdita di 157,7 migliaia di euro registrato al termine del 30 giugno 2010.

Mediolanum Fiduciaria Spa_ Il conto economico al 30 giugno 2011 registra una perdita di 14,8 migliaia di euro.

In allegato alla presente relazione viene presentato l'aggregato di sintesi dei conti economici al 30 giugno 2011 delle società facenti parte del Gruppo Bancario.

Patrimonio utile ai fini di vigilanza

Il patrimonio utile ai fini di vigilanza alla data del 30 giugno 2011 determinato a livello individuale ammonta 687.280 migliaia di euro rispetto a 686.231 migliaia di euro del 31 dicembre 2010 (30.06.2010: 699.592 migliaia di euro).

In data 23 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha deliberato di esercitare l'opzione prevista dal Provvedimento di Banca d'Italia del 18 maggio 2010, con cui viene modificato il trattamento prudenziale dei titoli di debito dei Paesi dell'Unione Europea ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza delle banche e dei gruppi bancari italiani.

In base a tale provvedimento l'esercizio dell'opzione prevede, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi UE classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita – AFS" di neutralizzazione le variazioni delle riserve da valutazione intervenute dopo la data del 31 dicembre 2009 agli effetti della determinazione del patrimonio di vigilanza.

Nella determinazione del Patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2011 l'adozione di tale opzione ha consentito di ridurre il saldo degli elementi negativi del Patrimonio di Base per un importo di 28.066 migliaia di euro determinando un incremento del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2011 di pari importo.

Per la verifica del risultato semestrale della Banca è stato conferito specifico incarico alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche.

Impairment esposizioni verso il debito sovrano della Grecia

Il 21 luglio è stato lanciato un piano di salvataggio a supporto della Grecia che prevede un intervento da parte del Fondo di stabilità finanziaria europea (Efsf) supportato dal Fondo

Monetario Internazionale, con impegni di politica economica da parte del governo greco e la partecipazione su base volontaria da parte del settore privato. Nella sostanza tale ristrutturazione comporta un allungamento delle scadenze per i bond emessi dal governo greco con scadenza sino al 2020 incluso, da attuarsi tramite operazioni di “Bond Exchange” o di “Roll-Over”.

Allo stato attuale non si prevede alcun intervento per i titoli con scadenza successiva al 2020.

Il successo di tale piano è condizionato dal raggiungimento di un'adesione pari ad almeno il 90% dell'esposizione complessiva.

Il piano di ristrutturazione prevede la determinazione dei termini e delle condizioni dei nuovi strumenti assegnati tali da esprimere un valore attuale degli stessi pari a circa il 79% del valore nominale.

Le significative difficoltà dell'emittente nel rimborsare le emissioni oggetto del piano di ristrutturazione, la rideterminazione di interessi e maturity che i creditori non avrebbero concordato se non in presenza di un rischio di default dell'emittente ed inoltre, la prospettata riduzione dei flussi di cassa rispetto a quelli previsti contrattualmente, sono circostanze tali da identificare un'obiettiva evidenza di impairment (c.d. trigger events, par. 59 IAS 39).

Gli attivi iscritti nello stato patrimoniale alla data del 30 giugno 2011 sono costituiti da Attività finanziarie detenute sino a scadenza per un controvalore pari a 15,7 milioni di euro rideterminato sulla base delle condizioni contrattuali previste dal predetto piano - recovery rate 79% - (il valore di mercato al 30 giugno 2011 di questi titoli era pari a 9,8 milioni di euro) e Attività finanziarie disponibili per la vendita per un controvalore pari 47,7 milioni di euro, valutate al prezzo di mercato del 30 giugno 2011 con contropartita la riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto. Tuttavia, ai fini della valutazione di impairment, è stato ritenuto opportuno procedere all'iscrizione di rettifiche di valore sui citati titoli, scaricando la relativa riserva di valutazione, sulla base delle condizioni previste dal piano - recovery rate 79% - e di mantenere iscritte nelle riserve da valutazione i differenziali rispetto alle quotazioni di mercato alla data del 30 giugno 2011, pari a circa 20,4 milioni di euro, già al netto del relativo effetto fiscale. Tale scelta è stata operata nella previsione di un riallineamento nel prossimo futuro dei titoli alle condizioni previste dalla ristrutturazione del debito. Si è quindi proceduto all'iscrizione di rettifiche di valore sull'intera esposizione per complessivi 13,7 milioni di euro, già al netto del relativo effetto fiscale.

Le altre posizioni in titoli greci detenuti dal Gruppo Mediolanum sono costituite da titoli aventi scadenza successiva all'anno 2020, iscritte alla data del 30 giugno 2011 fra le Attività

finanziarie disponibili per la vendita per un controvalore pari a 8,1 milioni di euro a cui corrisponde una riserva da valutazione a patrimonio netto negativa per 5,3 milioni di euro, già al netto del relativo effetto fiscale. Tali titoli, non interessati dal piano di ristrutturazione, allo stato attuale non presentano obiettive evidenze di impairment.

Altre informazioni

Con riferimento all'attività ispettiva iniziata lo scorso 16 settembre e conclusasi il 28 febbraio 2011, da parte della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria Milano – I° Gruppo Tutela Entrate – Sezione IV - Verifiche Complesse, si rammenta che in data 29 ottobre 2010 la Guardia di Finanza ha emesso un primo processo verbale di constatazione limitatamente all'anno 2005, contestando maggiori imponibili ai fini dell'Ires e dell'Irap per 48,3 milioni di euro e successivamente, in data 28 febbraio 2011 è stato emesso un ulteriore processo verbale di constatazione, relativamente alle annualità dal 2006 al 2009, contestando maggiori imponibili per complessivi 121,4 milioni di euro, tutti aventi a riguardo i livelli di retrocessioni commissionali da parte della controllata irlandese MIFL.

Con il medesimo processo verbale di constatazione del 28 febbraio 2011, è stata inoltre contestata alla Banca la mancata regolarizzazione dell'IVA nelle fatture emesse dai promotori finanziari relativamente alle commissioni c.d. *overrides*, con previsione di sanzioni pari a 64 milioni di euro.

In data 29 aprile 2011 la Banca ha depositato una memoria, redatta ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, presso la Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti, con la quale, quanto al "*transfer price*" si afferma la correttezza del comportamento tenuto dalla Banca, si chiede l'applicazione dell'esimente sanzionatorio previsto dall'articolo 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, e si contesta l'illegittimità delle contestazioni adottate dai verificatori; quanto ai rilievi in materia di IVA sulle commissioni c.d. *overrides*, si chiede all'Ufficio di non dare alcun seguito al processo verbale di constatazione e di riconoscere la completa infondatezza dei rilievi formulati dai Verificatori oltre all'insussistenza di violazioni punibili.

Per quanto concerne l'esito delle predette contestazioni, in sede di bilancio al 31 dicembre 2010 gli amministratori, anche avvalendosi del parere del consulente esterno, hanno ritenuto che il rischio fosse possibile e che, in ogni caso, trattandosi di questioni valutative, non fosse tuttavia possibile effettuare una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione che potrebbe emergere in capo a Banca Mediolanum.

Alla data del 30 giugno 2011 gli amministratori, anche avvalendosi del parere del consulente esterno, confermano che il rischio è possibile e che, in ogni caso, trattandosi di questioni valutative, le azioni in corso a tutt'oggi non consentono ancora di effettuare una stima sufficientemente attendibile della predetta eventuale obbligazione.

Alla luce di quanto precede non è stato effettuato alcuno stanziamento nella situazione dei conti al 30 giugno 2011.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Con riferimento alla controllata Mediolanum Corporate University S.p.A. (MCU) , l'evoluzione dell'attività formativa nel recente passato ha visto un crescente ricorso alla formazione attraverso il canale internet e mediante l'organizzazione di convegni a livello locale. In seguito alle mutate politiche di reclutamento adottate dalla Banca, si è poi determinata una significativa riduzione del numero delle giornate formative presso le strutture della controllata Mediolanum Corporate University S.p.A. e conseguentemente un deciso minore utilizzo della struttura alberghiera.

Alla luce di quanto precede, sono venute meno le condizioni per gestire l'attività formativa attraverso una società strumentale dedicata.

In data 20 Luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllata Mediolanum Corporate University S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della stessa MCU in Banca Mediolanum S.p.A. prevedendo inoltre l'alienazione del complesso alberghiero Residence Milano 3 al di fuori del Gruppo Bancario Mediolanum seppur mantenendo in vita un accordo per la riservazione di un numero di camere per far fronte al nuovo fabbisogno formativo.

E' previsto pertanto che nella seduta odierna venga deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di MCU in Banca Mediolanum S.p.A. da effettuarsi con efficacia dalle 23.59 del 31 dicembre 2011.

Infine, in relazione alle tensioni registrate sui mercati finanziari nel corrente mese di luglio (crollo delle borse europee unito alla forte crescita dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi) hanno determinato una riduzione dei corsi di mercato dei titoli governativi con conseguente effetto negativo sulla valutazione del portafoglio titoli della banca che, sulla base delle evidenze al 21 luglio 2011 determinerebbe in particolare un effetto negativo a conto economico di circa 4 milioni di euro e un peggioramento della riserva di valutazione iscritta a patrimonio netto per circa 25 milioni di euro (al netto del relativo effetto fiscale). I

livelli raggiunti sono frutto di una situazione di crisi su cui i governi e la Banca Centrale Europea stanno intervenendo per un'efficace soluzione del problema.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ad eccezione di quanto riportato nei paragrafi “Altre informazioni” ed “Eventi successivi alla chiusura del semestre”, in ragione dei positivi risultati realizzati nel semestre appena concluso, pur tenendo conto dei rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (allo stato comunque non ipotizzabili), si prevede una positiva evoluzione della gestione nella seconda parte dell'esercizio in corso.

Basiglio, 26 luglio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Massimo Antonio Doris



BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

SEDE LEGALE : BASIGLIO - MILANO 3 - PALAZZO MEUCCI

CAPITALE SOCIALE : Euro 450.000.000. I. V.

CODICE FISCALE E ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO: 02124090164

PARTITA I.V.A. : 10698820155

Società con unico socio

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 2011

Principi contabili IAS / IFRS

importi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE	Giugno 2011	Dicembre 2010
Voci dell'attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.891.090	2.574.812
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	665.478.192	955.650.122
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.098.787.069	1.797.610.642
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	950.360.337	1.109.195.306
60. Crediti verso banche	2.795.801.840	2.416.210.210
70. Crediti verso clientela	4.432.063.885	4.147.698.957
80. Derivati di copertura	-	-
100. Partecipazioni	370.359.187	359.411.873
110. Attività materiali	15.819.490	16.700.652
120. Attività immateriali di cui: - avviamento	11.110.765 -	8.632.163 -
130. Attività fiscali	133.576.466	129.929.035
a) correnti	53.164.800	51.305.003
b) anticipate	80.411.666	78.624.032
150. Altre attività	271.075.465	195.128.326
Totale dell'attivo	11.746.323.786	11.138.742.098

Voci del passivo e del patrimonio netto		Giugno 2011	Dicembre 2010
10. Debiti verso banche		2.528.076.628	2.193.403.776
20. Debiti verso clientela		7.489.849.938	7.205.103.642
30. Titoli in circolazione		325.469.155	340.479.129
40. Passività finanziarie di negoziazione		348.493.964	450.830.923
60. Derivati di copertura		19.706.152	28.509.696
80. Passività fiscali		11.043.019	15.768.855
a) correnti	1.588.700		6.809.501
b) differite	9.454.319		8.959.354
100. Altre passività		318.214.591	191.123.166
110. Trattamento di fine rapporto del personale		8.856.840	8.786.493
120. Fondi per rischi e oneri:		143.637.557	133.342.364
a) quiescenza e obblighi simili	-		-
b) altri fondi	143.637.557		133.342.364
130. Riserve da valutazione		(28.809.187)	(37.431.726)
160. Riserve		99.356.261	92.491.751
180. Capitale		450.000.000	450.000.000
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)		32.428.868	66.334.029
Totale del passivo e del patrimonio netto		11.746.323.786	11.138.742.098

CONTO ECONOMICO	Giugno 2011	Giugno 2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	133.129.601	92.352.372
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(59.028.294)	(36.720.271)
30. Margine di interesse	74.101.307	55.632.101
40. Commissioni attive	199.229.597	204.529.826
50. Commissioni passive	(138.766.862)	(151.082.048)
60. Commissioni nette	60.462.735	53.447.778
70. Dividendi e proventi simili	61.753.676	50.346.215
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.858.327	1.420.399
90. Risultato netto dell'attività di copertura	62.152	(1.303.966)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.705.859	(115.120)
a) crediti	13.896	114.905
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.646.373	(230.025)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.045.590	-
d) passività finanziarie	-	-
120. Margine di intermediazione	207.944.056	159.427.407
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(21.426.200)	(4.521.315)
a) crediti	(924.911)	(3.499.667)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.260.604)	(978.690)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(4.261.900)	-
d) altre operazioni finanziarie	21.215	(42.958)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	186.517.856	154.906.092
150. Spese amministrative	(139.035.516)	(131.318.717)
a) spese per il personale	(54.161.009)	(51.442.546)
b) altre spese amministrative	(84.874.507)	(79.876.171)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.975.409)	(14.948.979)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.161.774)	(2.866.099)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.535.556)	(3.649.526)
190. Altri oneri/proventi di gestione	7.554.343	7.792.834
200. Costi operativi	(153.153.912)	(144.990.487)

210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.292.685)	(2.586.424)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27.601	(807)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	29.098.860	7.328.374
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	3.330.008	7.614.794
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	32.428.868	14.943.168
290. Utile (Perdita) del periodo	32.428.868	14.943.168
Utile per azione (EPS)	0,072	0,033

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 30 GIUGNO 2011

importi in unità di Euro

Voci		30.06.2011	31.12.2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	32.428.868	66.334.029
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.622.539	(37.673.694)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici non definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.622.539	(37.673.694)
120.	Redditività complessiva	41.051.407	28.660.335

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Massimo Antonio Doris



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2010

Importi in unità di Euro

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30.06.2010		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	Redditività complessiva al 30.06.2010
Capitale:	450.000.000		450.000.000										450.000.000	
a) azioni ordinarie														
b) altre azioni														
Sovapprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	87.150.112		87.150.112	953.752								657.422	88.761.286	
b) altre	3.185.042		3.185.042										3.185.042	
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	241.967		241.967										(21.723.373)	
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (da detagliare)														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	19.021.252		19.021.252	(953.752)	(18.067.500)								14.943.168	
Patrimonio netto	559.598.373		559.598.373	-	(18.067.500)							657.422	555.166.123	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2011

Importi in unità di Euro

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30.06.2011		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	Redditività complessiva al 30.06.2011
Capitale:	450.000.000		450.000.000										450.000.000	
a) azioni ordinarie														
b) altre azioni														
Sovapprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	89.306.709		89.306.709	6.331.029								533.481	96.171.219	
b) altre	3.185.042		3.185.042										3.185.042	
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	(37.431.726)		(37.431.726)										(28.809.187)	
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (da detagliare)														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	66.334.029		66.334.029	(6.331.029)	(60.003.000)								32.428.868	
Patrimonio netto	571.394.054		571.394.054	-	(60.003.000)							533.481	552.975.942	

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris



RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2011

Metodo indiretto

importi in unità di Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30.06.2011	31.12.2010
1. Gestione	81.685.869	149.738.278
- risultato di esercizio	32.428.868	66.334.029
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie al fair Value	2.212.021	5.430.342
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(62.152)	1.126.142
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	21.426.200	10.458.039
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.697.329	12.463.867
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	19.487.444	40.182.983
- imposte e tasse non liquidate (+)	(3.330.008)	(3.233.454)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	4.826.168	16.976.330
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(827.994.975)	(3.160.136.728)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	287.959.909	(118.179.653)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	1.179.384
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(292.553.887)	(1.009.482.787)
- crediti verso banche: a vista	252.794.254	(591.025.565)
- crediti verso banche: altri crediti	(632.385.884)	(245.849.426)
- crediti verso clientela	(305.791.129)	(1.013.313.274)
- altre attività	(138.018.239)	(183.465.406)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	606.574.508	2.693.392.202
- debiti verso banche: a vista	(32.179.448)	166.975.684
- debiti verso banche: altri debiti	366.852.300	820.141.204
- debiti verso clientela	284.746.296	1.365.213.462
- titoli in circolazione	(15.009.974)	161.029.257
- passività finanziarie di negoziazione	(102.336.959)	190.914.689
- passività finanziarie valutate al fair value	(8.741.392)	11.477.779
- altre passività	113.243.685	(22.359.873)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(139.734.597)	(317.006.248)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(141.972.893)	(80.360.329)
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	61.753.677	127.173.186
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(203.739.719)	(211.144.017)
- vendite di attività materiali	13.149	3.527.877
- vendite di attività immateriali	-	82.625
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	341.026.769	415.284.674
- acquisti di partecipazioni (inclusi versamenti a copertura perdite)	(15.240.000)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	362.574.688	422.288.034
- acquisti di attività materiali	(293.761)	(1.179.254)
- acquisti di attività immateriali	(6.014.158)	(5.824.106)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	199.053.876	334.924.345
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(60.003.000)	(18.067.500)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(60.003.000)	(18.067.500)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(683.722)	(149.403)

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

importi in unità di Euro

Voci di bilancio	30.06.2011	31.12.2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.574.812	2.724.215
Liquidità totale netta generata /assorbita nell'esercizio	(683.722)	(149.403)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.891.090	2.574.812

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris



Banca Mediolanum S.p.A.

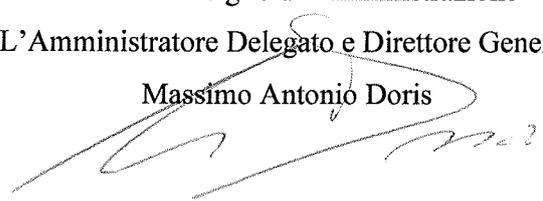
**Prospetto di Raccordo tra risultato del semestre
al 30 giugno 2011 e risultato dello stesso periodo
ai fini del patrimonio di vigilanza
(Assoggettato a verifica nei limiti indicati nella
relazione sulla revisione contabile limitata)**

Euro/000

Risultato del semestre al 30 giugno 2011, come da
situazione patrimoniale ed economica semestrale
alla data, da computare ai fini del patrimonio di
vigilanza al mese di giugno 2011

11.090

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris



PATRIMONIO DI VIGILANZA INDIVIDUALE	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>Capitale</i>	450.000	450.000
<i>Riserve</i>	99.356	92.492
<i>Utile del periodo</i>	11.090	6.331
Totale elementi positivi del patrimonio di base	560.446	548.823
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	(11.111)	(8.632)
<i>Perdita de periodo</i>	0	0
<i>Riserve negative su titoli disponibili per la vendita - Titoli di capitale e quote di OICR</i>	0	0
<i>Riserve negative su titoli disponibili per la vendita - Titoli di debito</i>	(4.486)	(20.106)
Totale elementi negativi del patrimonio di base	(15.596)	(28.738)
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	544.850	520.085
<i>Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari</i>	(5.000)	-
Totale elementi da dedurre dal patrimonio di base	(5.000)	0
Patrimonio di base	539.850	520.085
<i>Riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di capitale e quote di OICR</i>	3.767	4.353
<i>Riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di debito</i>	0	0
<i>Passività subordinate di 2° Livello</i>	150.547	163.970
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	154.313	168.323
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di capitale e quote di OICR</i>	(1.883)	(2.177)
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di debito</i>	0	0
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	(1.883)	(2.177)
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	152.430	166.146
<i>Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari</i>	(5.000)	0
Totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(5.000)	0
Patrimonio supplementare	147.430	166.146
Patrimonio di Vigilanza	687.280	686.231

NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 2011

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Redditività complessiva

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H - Operazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Situazione Semestrale dei conti al 30 Giugno 2011 è stata redatta in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Situazione Semestrale dei conti è stata predisposta sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ed integrata con l'aggiornamento del 18 novembre 2009.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione della Situazione Semestrale dei conti , sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2011 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non sono state effettuate deroghe a quanto disposto dagli stessi.

La Situazione Semestrale dei conti è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la Situazione Semestrale dei conti è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2010.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce la Situazione Semestrale dei conti, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento della Situazione Semestrale dei conti ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento della Situazione Semestrale dei conti ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, aggiornata in data 18 novembre 2009.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce la Situazione semestrale dei conti , né per quello precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della situazione dei conti semestrale.

Con riferimento alla controllata Mediolanum Corporate University S.p.A. (MCU) , l'evoluzione dell'attività formativa nel recente passato ha visto un crescente ricorso alla formazione attraverso il canale internet e mediante l'organizzazione di convegni a livello locale. In seguito alle mutate politiche di reclutamento adottate dalla Banca, si è poi determinata una significativa riduzione del numero delle giornate formative presso le strutture della controllata Mediolanum Corporate University S.p.A. e conseguentemente un deciso minore utilizzo della struttura alberghiera.

Alla luce di quanto precede, sono venute meno le condizioni per gestire l'attività formativa attraverso una società strumentale dedicata.

In data 20 Luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllata Mediolanum Corporate University S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della stessa MCU in Banca Mediolanum S.p.A. prevedendo inoltre l'alienazione del complesso alberghiero Residence Milano 3 al di fuori del Gruppo Bancario Mediolanum seppur mantenendo in vita un accordo per la riservazione di un numero di camere per far fronte al nuovo fabbisogno formativo.

E' previsto pertanto che nella seduta odierna venga deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di MCU in Banca Mediolanum S.p.A. da effettuarsi con efficacia dalle 23.59 del 31 dicembre 2011.

Infine, in relazione alle tensioni registrate sui mercati finanziari nel corrente mese di luglio (crollo delle borse europee unito alla forte crescita dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi) hanno determinato una riduzione dei corsi di mercato dei titoli governativi con conseguente effetto negativo sulla valutazione del portafoglio titoli della banca che, sulla base delle evidenze al 21 luglio 2011 determinerebbe in particolare un peggioramento della riserva di valutazione iscritta a patrimonio netto per circa 27 milioni di euro (al netto del relativo effetto fiscale). I livelli raggiunti sono frutto di una situazione di crisi su cui i governi e la banca centrale europea stanno intervenendo per un'efficace soluzione del problema.

Sezione 4 – Altri aspetti

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2011 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Situazione semestrale dei conti.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Nel mese di giugno 2007 è stata rinnovata l'opzione relativa all'adesione del c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al “consolidato fiscale” determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell’esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE DEI CONTI

Principi Contabili

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione della Situazione Semestrale dei conti al 30 giugno 2011.

I principi contabili adottati per la predisposizione della Situazione Semestrale dei conti, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio al 31 dicembre 2010.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L’iscrizione iniziale delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All’atto della rilevazione iniziale le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono valorizzate al loro fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi / proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono

valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito le esposizioni deteriorate afferenti l'attività creditizia suddivise secondo le seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
 - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore;
- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale;
- **esposizioni scadute** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. Per i crediti al dettaglio, quelli verso enti del settore pubblico e quelli verso imprese, in caso di soggetti residenti o aventi sede in Italia, si considerano deteriorate le esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 anziché 90 giorni. L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:
 - la quota scaduta e/o sconfinante, oppure:
 - la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare la variabilità di fair value o dei flussi finanziari su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nell'ambito delle coperture previste dallo IAS 39, la Società adotta la tipologia di copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. In particolare, la Società ha attivato operazioni di

copertura del fair value di un portafoglio di attività o passività soggette al rischio di tasso d'interesse.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Non possono inoltre essere oggetto di copertura importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività finanziarie.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Trattandosi di copertura di fair value, la variazione di fair value dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di fair value, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La determinazione del fair value è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura.

La relazione di copertura si ritiene generalmente efficace se, all'inizio della copertura e nei periodi successivi, le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura sono compensate dalle variazioni di fair value dello strumento coperto e se i risultati effettivi risultano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%).

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infrannuali utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto

riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio e le variazioni di fair value rilevate sullo strumento coperto sino alla data di interruzione della copertura sono successivamente ammortizzate con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate e in società collegate che vengono iscritte in bilancio al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono principalmente il software applicativo.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'eventuale riduzione di valore dell'immobilizzazione.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Altre attività

Le altre attività includono i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà in locazione.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è a fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Debiti e titoli in circolazione

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La

differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono:

- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto di ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value degli strumenti finanziari che hanno dato origine alla passività.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al fair value.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Dette quote vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi pensione dipendenti

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei benefici maturati nel corso dell'esercizio.

Attività e Passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le attività e passività finanziarie monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste attività finanziarie non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza di cambio.

Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- gli interessi attivi e passivi sono rilevati secondo il principio della competenza economica;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Altre informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i Principi Contabili IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali: tali stime riguardano principalmente:

- Attività e passività iscritte al *fair value*;
- Analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- Imposte differite;
- Costi connessi a piani di stock options.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alla successiva parte Parte E dedicata all'analisi dei rischi finanziari.

Perdite durevoli di valore (impairment)

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali, con esclusione dell'avviamento, vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

La perdita di valore così determinata è imputata a conto economico e costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti.

Nei periodi successivi qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria al fair value a conto economico, se esiste un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore si seguono le disposizioni dello IAS 39.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di impairment.

In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente.

Qualora tale evidenza si presenti, la perdita di valore è determinata:

- Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività, attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario calcolato al momento dell'iscrizione iniziale,
- Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore di mercato al momento della valutazione.

Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il costo dell'operazione, unitamente al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato con riferimento al fair value delle opzioni alla data di assegnazione sul periodo, che parte dalla data di assegnazione delle opzioni stesse alla data di maturazione del diritto di esercitare le opzioni (Vesting period).

Il fair value dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche

specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

I costi cumulati rilevati alla data di ogni chiusura di esercizio, fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente esercitati a maturazione. Il costo o lo storno di costo iscritto a conto economico in ciascun esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato tra quanto rilevato alla fine dell'esercizio rispetto a quanto cumulato al termine dell'esercizio precedente. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Euro/migliaia

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30/06/2011	Fair value al 30/06/2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
A. Titoli di debito			185.862	185.863	1.115	1.567	-	1.789
	HFT	AFS	138.355	138.355	1.114	1.234	-	1.457
	HFT	Crediti vs clientela	47.507	47.508	1	333	-	332

Le riclassifiche delle attività finanziarie riportate nella presente tabella sono riferite unicamente a trasferimenti di portafoglio effettuati nell'anno 2008, parzialmente dismessi nel 2009 e nel 2010. Con riferimento all'esercizio in esame non vi sono da segnalare trasferimenti di portafoglio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Euro/migliaia

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	635.781	29.561	136	947.342	8.106	202
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.757.105	289.123	52.559	1.619.415	124.772	53.424
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	2.392.886	318.684	52.695	2.566.757	132.878	53.626
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	344.180	4.314	1	443.606	7.223	2
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	19.706	-	-	28.510	-
Totale	344.180	24.020	1	443.606	35.733	2

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Euro/migliaia

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	202	-	53.424	-
2. Aumenti	36.488	-	2.785	-
2.1 Acquisti	36.272	-	2.785	-
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico:	213	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	3	-	-	-
3. Diminuzioni	(36.554)	-	(3.650)	-
3.1 Vendite	(36.237)	-	(2.738)	-
3.2 Rimborsi	(10)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico:	(169)	-	(912)	-
- di cui: minusvalenze	(6)	-	(912)	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(138)	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	136	-	52.559	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Euro/migliaia

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	2	-	-
2. Aumenti	884	-	-
2.1 Emissioni	882	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico:	2	-	-
- di cui minusvalenze	1	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	(885)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	(882)	-	-
3.3 Perdite imputate a:			
3.3.1 Conto economico:	(3)	-	-
- di cui plusvalenze	(1)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto:	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
Rimanenze finali	1	-	-

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Euro/migliaia

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
a) Cassa	1.891	2.575
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1.891	2.575

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia

Voci/Valori	30/06/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	635.771	25.303	127	947.320	4.706	201
1.1 Titoli strutturati	19.322	4.820	73	-	-	138
1.2 Altri titoli di debito	616.449	20.483	54	947.320	4.706	63
2. Titoli di capitale	5	-	9	6	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	635.776	25.303	136	947.326	4.706	201
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	5	4.258	-	16	3.400	1
1.1 di negoziazione	5	4.258	-	16	3.400	1
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	5	4.258	-	16	3.400	1
Totale (A+B)	635.781	29.561	136	947.342	8.106	202

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	661.201	952.226
a) Governi e Banche Centrali	112.475	151.083
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	510.900	724.166
d) Altri emittenti	37.826	76.977
2. Titoli capitale	14	7
a) Banche	11	-
b) Altri emittenti:	3	7
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	1
- imprese non finanziarie	3	6
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	661.215	952.233
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	4.156	977
b) Clientela		
- fair value	107	2.440
Totale B	4.263	3.417
Totale (A+B)	665.478	955.650

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Euro/migliaia

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	952.227	6	-	-	952.233
B. Aumenti	8.741.827	1.355	17	-	8.743.199
B1. Acquisti	8.728.439	1.344	17	-	8.729.800
B2. Variazioni positive di fair value	1.459	2	-	-	1.461
B3. Altre variazioni	11.929	9	-	-	11.938
C. Diminuzioni	9.032.853	1.347	17	-	9.034.217
C1. Vendite	8.981.685	1.315	17	-	8.983.017
C2. Rimborsi	40.737	-	-	-	40.737
C3. Variazioni negative di fair value	3.270	-	-	-	3.270
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	7.161	32	-	-	7.193
D. Rimanezze finali	661.201	14	-	-	661.215

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Euro/migliaia

Voci/Valori	30/06/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.756.657	158.416	-	1.618.904	4.075	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.756.657	158.416	-	1.618.904	4.075	-
2. Titoli di capitale	448	-	10.423	511	-	10.423
2.1 Valutati al fair value	448	-	-	511	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	10.423	-	-	10.423
3. Quote di O.I.C.R.	-	130.707	42.136	-	120.697	43.001
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.757.105	289.123	52.559	1.619.415	124.772	53.424

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitor/emittenti

Euro/migliaia

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	1.915.073	1.622.978
a) Governi e Banche Centrali	1.663.920	1.488.694
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	241.238	123.989
d) Altri emittenti	9.915	10.295
2. Titoli di capitale	10.871	10.933
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	10.871	10.933
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	2.895	2.858
- imprese non finanziarie	7.976	8.075
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	172.843	163.698
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	2.098.787	1.797.609

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.622.979	10.934	163.698	-	1.797.611
B. Aumenti	1.518.032	2.404	10.559	-	1.530.995
B1. Acquisti	1.486.724	2.355	10.432	-	1.499.511
B2. Variazioni positive di FV	7.406	44	127	-	7.577
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	23.902	5	-	-	23.907
C. Diminuzioni	1.225.938	2.467	1.414	-	1.229.819
C1. Vendite	1.206.619	2.353	385	-	1.209.357
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	14.201	100	1.029	-	15.330
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	5.118	14	-	-	5.132
D. Rimanenze finali	1.915.073	10.871	172.843	-	2.098.787

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Euro/migliaia

	Valore Bilancio	30/06/2011			Valore Bilancio	31/12/2010		
		Fair value				Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	950.360	151.794	785.464	-	1.109.195	214.587	889.807	-
- strutturati	101.114	-	98.633	-	106.258	5.082	97.212	-
- altri	849.246	151.794	686.831	-	1.002.937	209.505	792.595	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	950.360	151.794	785.464	-	1.109.195	214.587	889.807	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	950.360	1.109.195
a) Governi e Banche Centrali	16.554	80.934
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	933.806	1.028.261
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	950.360	1.109.195

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Euro/migliaia

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.109.195	-	1.109.195
B. Aumenti	54.067	-	54.067
B1. Acquisti	44.905	-	44.905
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	9.162	-	9.162
C. Diminuzioni	212.902	-	208.640
C1. Vendite	94.483	-	94.483
C2. Rimborsi	105.000	-	105.000
C3. Rettifiche di valore	4.262	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	9.157	-	9.157
D. Rim anenze finali	950.360	-	954.622

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia

Tipologia operazione/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. Crediti verso Banche Centrali	137.105	3.183
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	137.105	3.183
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.658.697	2.413.026
1. Conti correnti e depositi liberi	410.359	663.153
2. Depositi vincolati	508.934	74.709
3. Altri finanziamenti	502.292	431.093
3.1 Pronti contro termine attivi	482.661	400.183
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	19.631	30.910
4. Titoli di debito	1.237.112	1.244.071
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	1.237.112	1.244.071
Totale (valore di bilancio)	2.795.802	2.416.209
Totale (fair value)	2.782.630	2.412.857

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	333.420	8.426	326.850	9.838
2. Pronti contro termine attivi	22.837	-	99.965	-
3. Mutui	2.270.373	16.602	2.199.939	15.369
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	219.321	1.583	182.860	703
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	713.653	10.318	418.811	10.370
8. Titoli di debito	835.531	-	882.994	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	835.531	-	882.994	-
Totale (valore di bilancio)	4.395.135	36.929	4.111.419	36.280
Totale (fair value)	4.395.108	36.929	4.345.323	36.280

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	835.531	-	882.994	-
a) Governi	554.961	-	601.467	-
b) Altri Enti pubblici	103.133	-	101.060	-
c) Altri emittenti	177.437	-	180.467	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	177.437	-	180.467	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.559.604	36.929	3.228.423	36.280
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	3.559.604	36.929	3.228.423	36.280
- imprese non finanziarie	269.539	547	42.827	585
- imprese finanziarie	398.747	10.094	401.324	10.109
- assicurazioni	31.836	-	25.503	-
- altri	2.859.482	26.288	2.758.769	25.586
Totale	4.395.135	36.929	4.111.417	36.280

7.3 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Euro/migliaia

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	461.013	506.801
a) rischio di tasso di interesse	461.013	506.801
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	461.013	506.801

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Euro/migliaia

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	Barcellona	100,00	100,00
Bankhaus August Lenz & Co. AG	Monaco di Baviera	100,00	100,00
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. (in liquidazione)	Basiglio	100,00	100,00
Mediolanum Corporate University S.p.A.	Basiglio	100,00	100,00
Gamax Management AG	Lussemburgo	99,996	99,996
Mediolanum Asset Management Ltd	Dublino	51,00	51,00
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.	Basiglio	51,00	51,00
Mediolanum International Funds Ltd	Dublino	51,00	51,00
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Basiglio	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

10.02 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Euro/migliaia

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	613.177	24.504	1.566	138.656	272.617	X
Bankhaus August Lenz & Co. AG	111.339	13.025	(4.293)	41.012	41.189	X
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. in liquidazione	989	28	(28)	816	1.000	X
Mediolanum Corporate University S.p.A.	21.592	5.390	129	19.837	20.000	X
Mediolanum Asset Management Ltd	16.143	17.311	6.647	12.248	1.989	X
Mediolanum International Funds Ltd	102.860	226.373	80.806	86.121	1.346	X
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.	42.316	33.121	6.094	22.068	2.610	X
Gamax Management AG	14.293	5.141	1.923	10.033	29.368	X
Mediolanum Fiduciaria Spa	244	1	(15)	225	240	
Totale imprese controllate in via esclusiva					370.359	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Euro/migliaia

	30/06/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	359.412	375.185
B. Aumenti	15.240	-
B1. Acquisti	15.240	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(4.293)	(15.773)
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	(4.293)	(15.773)
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	370.359	359.412
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Nel semestre in esame non è stato necessario effettuare un test di impairment rispetto a quanto effettuato per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, in quanto non si rilevano indicatori di possibili perdite di valore

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Euro/migliaia

Attività/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	15.819	16.701
a) terreni	5.440	5.440
b) fabbricati	5.062	5.190
c) mobili	1.817	2.033
d) impianti elettronici	2.427	2.894
e) altre	1.073	1.144
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	15.819	16.701
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	15.819	16.701

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Euro/migliaia

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.440	8.467	7.651	14.048	4.638	40.244
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.277)	(5.618)	(11.154)	(3.494)	(23.543)
A.2 Esistenze iniziali nette	5.440	5.190	2.033	2.894	1.144	16.701
B. Aumenti :	-	-	100	78	115	293
B.1 Acquisti	-	-	100	78	115	293
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuizioni :	-	(128)	(316)	(545)	(186)	(1.175)
C.1 Vendite	-	-	(4)	(9)	-	(13)
C.2 Ammortamenti	-	(128)	(312)	(536)	(186)	(1.162)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	5.440	5.062	1.817	2.427	1.073	15.819
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.404)	(5.885)	(11.237)	(3.657)	(24.183)
D.2 Rimanenze finali lorde	5.440	8.466	7.702	13.664	4.730	40.002
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Euro/migliaia

Attività/Valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	11.111	-	8.632	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	11.111	-	8.632	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	11.111	-	8.632	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	11.111	-	8.632	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	130.696	-	130.696
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(122.064)	-	(122.064)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	8.632	-	8.632
B. Aumenti	-	-	-	6.074	-	6.074
B.1 Acquisti	-	-	-	6.074	-	6.074
B.2 Incrementi di attività immateriali inteme	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(3.535)	-	(3.595)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(3.535)	-	(3.535)
- Ammortamenti	X	-	-	(3.535)	-	(3.535)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(60)	-	(60)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	11.111	-	11.111
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(125.577)	-	(125.577)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	136.688	-	136.688
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1/13.2 Attività per imposte anticipate/Passività per imposte differite: composizione

Euro/migliaia

	30 GIUGNO 2011		ESERCIZIO 2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
Imposte anticipate di cui:				
Riserva di valutazione Titoli AFS	48.954	33,07%	62.125	32,32%
Riserva di valutazione Titoli AFS	-	5,57%	-	4,82%
Fondi per rischi ed oneri	95.853	33,07%	88.354	32,32%
Fondi per rischi ed oneri	66.964	27,50%	62.391	27,50%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	25.449	27,50%	20.663	27,50%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	81	33,07%	203	32,32%
Totale	237.301		233.736	
Imposte differite di cui:				
Riserva di valutazione Titoli AFS	5.780	33,07%	6.739	32,32%
Riserva di valutazione Titoli AFS	92	5,57%	56	4,82%
Proventi fiscalmente imponibili in esercizi futuri	27.099	27,50%	24.339	27,50%
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	311	27,50%	311	27,50%
Totale	33.282		31.445	
Imposte differite (anticipate) nette		63.873		62.579
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente		7.085		7.085
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:	-		-	
Perdite fiscali riportabili a nuovo di cui:	-		-	
....				
....				
Netto	-		-	

13.1/13.2 Attività per imposte anticipate/Passività per imposte differite: composizione

<i>Euro/migliaia</i>			
	Tipologia	30/06/2011	31/12/2010
Attività per imposte anticipate			
	In contropartita del Conto Economico	64.222	58.545
	In contropartita del Patrimonio Netto	16.190	20.079
Totale attività per imposte anticipate		80.412	78.624
Passività per imposte differite			
	In contropartita del Conto Economico	(7.537)	(6.778)
	In contropartita del Patrimonio Netto	(1.917)	(2.181)
Totale passività per imposte differite		(9.454)	(8.959)

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>Euro/migliaia</i>			
		30/06/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale		58.545	48.520
2. Aumenti		11.135	19.385
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		10.471	19.385
a) relative a precedenti esercizi		-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-	-
c) riprese di valore		-	-
d) altre		10.471	19.385
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		664	-
2.3 Altri aumenti		-	-
3. Diminuzioni		(5.458)	(9.360)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-	-
a) rigiri		-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-	-
c) mutamento di criteri contabili		-	-
d) altre		-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-	-
3.3 Altre diminuzioni		(5.458)	(9.360)
4. Importo finale		64.222	58.545

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia

	30/06/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	(6.778)	(4.981)
2. Aumenti	(901)	(2.156)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(901)	(2.156)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(901)	(2.156)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	142	359
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	142	359
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	142	359
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	(7.537)	(6.778)

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia

	30/06/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	20.079	1.950
2. Aumenti	5.186	18.387
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.720	18.387
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	4.720	18.387
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	466	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(9.075)	(258)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(9.075)	(258)
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(5.340)	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(3.735)	(258)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	16.190	20.079

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia

	30/06/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	(2.181)	(2.187)
2. Aumenti	(156)	(1.423)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(105)	(1.423)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(105)	(1.423)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	(51)	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	420	1.429
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	420	1.429
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	420	1.429
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	(1.917)	(2.181)

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Euro/migliaia

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
- Crediti verso l'Erario	13.864	25.255
- Crediti verso promotori finanziari	4.185	4.315
- Anticipi a fornitori e professionisti	5.570	6.745
- Depositi cauzionali	348	348
- Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	316	324
- Crediti verso società controllate e consociate	5.005	5.892
- Crediti verso dipendenti	573	488
- Altri crediti	4.083	11.077
- Attività per partite viaggianti	201.926	109.603
- Ratei attivi	27.100	24.338
- Risconti attivi	4.026	2.961
- Altre attività diverse	4.079	3.782
Totale	271.075	195.128

I “crediti verso società controllante, controllate e consociate” e i “crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris” sono riferiti alle seguenti società:

<i>Euro/migliaia</i>	30/06/2011	31/12/2010
Crediti verso società Gruppo Mediolanum:		
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	497	443
controllate:		
- Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	681	989
- Mediolanum Corporate University S.p.A.	319	331
- Bankhaus August Lenz & Co. AG	69	112
- Mediolanum International Funds Ltd	215	239
- Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.		88
- Banco de Finanzas e inversione s (Fibanc) SA	289	511
- Mediolanum Asset Management Ltd	29	8
consociate:		
- Mediolanum Vita S.p.A.	2.152	2.417
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	559	541
- Mediolanum International Life Ltd	195	213
Totale	5.005	5.892
Crediti verso società Gruppi Fininvest/Doris:		
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	282	280
- Vacanze Italia S.p.A.	34	43
Totale	316	323

I “crediti verso Erario” sono riepilogati e posti a confronto con i saldi dell’esercizio precedente nel seguente prospetto:

<i>Euro/migliaia</i>	30/06/2011	31/12/2010
Imposta bollo virtuale	8.530	19.921
Altri	5.334	5.334
Totale	13.864	25.255

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	1.701.135	1.400.783
2. Debiti verso banche	826.942	792.621
2.1 Conti correnti e depositi liberi	145.823	178.003
2.2 Depositi vincolati	542.833	483.457
2.3 Finanziamenti	137.470	130.304
2.3.1 Pronti contro termine passivi	137.470	130.304
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	816	857
Totale	2.528.077	2.193.404
Fair Value	2.528.031	2.193.371

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia

Tipologia Operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	5.042.103	4.860.235
2. Depositi vincolati	199.746	330.223
3. Finanziamenti	2.112.595	1.822.843
3.1 Pronti contro termine passivi	2.112.595	1.822.843
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	135.406	191.803
Totale	7.489.850	7.205.104
Fair Value	7.489.850	7.205.104

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Euro/migliaia

Tipologia titoli/Valori	30/06/2011				31/12/2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	325.469	-	322.843	-	340.479	-	338.427	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	325.469	-	322.843	-	340.479	-	338.427	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	325.469	-	322.843	-	340.479	-	338.427	-

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione : composizione merceologica

Euro/migliaia

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	321.804	344.176	-	-	-	410.139	443.604	-	1	443.605
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.11 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.12 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	321.804	344.176	-	-	-	410.139	443.604	-	1	443.605
B. Strumenti derivati										
1 Derivati finanziari	-	4	4.314	1	-	-	2	7.223	1	-
1.1 Di negoziazione	X	4	4.314	1	X	X	2	7.223	1	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	4	4.314	1	X	X	2	7.223	1	X
Totale (A+B)	X	344.180	4.314	1	X	X	443.606	7.223	2	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

La voce “Passività finanziarie per cassa” è interamente costituita da scoperti tecnici, pertanto non viene fornito il dettaglio delle variazioni annue.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Euro/migliaia

Tipologia operazione/Valori	30/06/2011				31/12/2010			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	19.706	-	467.818	-	28.510	-	497.946
1) Fair value	-	19.706	-	467.818	-	28.510	-	497.946
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	19.706	-	467.818	-	28.510	-	497.946

Legenda

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Euro/migliaia

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	19.706	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	19.706	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Le “*passività fiscali correnti*” si riferiscono alle imposte dell’esercizio; il totale accantonato rappresenta la “miglior stima” del futuro onere.

Euro/migliaia

Denominazione Imposta	Saldo 31/12/2010	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 30/06/2011
Fondo Imposte e tasse IRES	-	(2.137)	-	-	(2.137)
Fondo Imposte e tasse IRAP	6.810	3.726	-	(6.810)	3.726
Totale Imposte e Tasse	6.810	1.589	-	(6.810)	1.589

Relativamente alle “*passività fiscali differite*” si rinvia alla sezione 13 dello Stato Patrimoniale – Attivo - della presente Nota.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Euro/migliaia

	30/06/2011	31/12/2010
Debiti per partite viaggianti	195.854	101.654
Debiti verso fornitori, consulenti e professionisti	32.817	26.473
Debiti verso personale dipendente	10.985	8.708
Debiti verso Erario	9.326	6.710
Debiti verso Enti previdenziali	4.129	4.636
Debiti verso società del Gruppo Mediolanum	3.411	3.277
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	2.292	3.604
Altre passività diverse	1.428	2.129
Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	3.616	1.266
Risconti passivi	17.251	13.108
Debiti verso promotori finanziari	36.901	19.532
Ratei passivi	205	26
Totale	318.215	191.123

I “debiti verso società del Gruppo Mediolanum” e i “debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris”, relativi prevalentemente a servizi resi da regolare, sono riferiti alle seguenti società:

<i>Euro/migliaia</i>	30/06/2011	31/12/2010
Debiti verso società Gruppo Mediolanum:		
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	553	809
controllate:		
- Mediolanum Corporate University S.p.A.	1.157	978
- Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	142	111
- Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	3	11
- Bankhaus August Lenz & Co.		4
consociate:		
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	1.293	1.035
- Mediolanum Vita S.p.A.	263	329
Totale	3.411	3.277
Debiti verso società Gruppi Fininvest/Doris:		
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	1.252	1.203
- Mondadori Pubblicità S.p.A.	51	16
- Digitalia '08 S.r.l.	185	34
- Publitalia '80 S.p.A.	2.120	-
- Vacanze Italia S.p.A.	8	11
- Mondadori Retail S.p.A.		2
Totale	3.616	1.266

I “debiti verso Erario” sono relativi a quanto segue:

<i>Euro/migliaia</i>	30/06/11	31/12/2010
Imposte sostitutive e ritenute da versare	8.787	5.399
Altri debiti	539	1.311
Totale	9.326	6.710

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>Euro/migliaia</i>	30/06/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	8.786	9.132
B. Aumenti	2.400	4.603
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.333	4.580
B2. Altre variazioni in aumento	67	23
C. Diminuzioni	(2.329)	(4.949)
C1. Liquidazioni effettuate	(2.316)	(4.899)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(13)	(50)
D. Rimanenze finali	8.857	8.786

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

<i>Euro/migliaia</i>			
	Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali		-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri		143.638	133.342
2.1 controversie legali		13.245	11.549
2.2 oneri per il personale		-	-
2.3 altri		130.393	121.793
Totale		143.638	133.342

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

<i>Euro/migliaia</i>			
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	133.342	133.342
B. Aumenti	-	22.649	22.649
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	22.649	22.649
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(12.353)	(12.353)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(6.680)	(6.680)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(5.673)	(5.673)
D. Rimanenze finali	-	143.638	143.638

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

<i>Euro/migliaia</i>					
Denominazione Fondo	Saldo 31/12/2010	Accantonamenti Esercizio	Altre Variazioni	Utilizzi	Saldo 30/06/2011
- controversie legali	11.549	3.151	(965)	(490)	13.245
- altri:					
Indennità Managers	33.037	3.979	(461)	-	36.555
Rischi illeciti promotori	36.151	8.324	(4.211)	(2.304)	37.960
Indennità suppletiva clientela	22.347	3.486	(36)	(1.171)	24.626
Indennità di portafoglio	13.496	1.844	-	(390)	14.950
Oneri futuri su prodotti distribuiti	12.531	1.150	-	(630)	13.051
Fondi diversi	4.231	715	-	(1.695)	3.251
Totale	133.342	22.649	(5.673)	(6.680)	143.638

Sezione 14 Patrimonio dell'impresa – Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Euro/migliaia

	Capitale		Azioni proprie	
	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
Azioni ordinarie	450.000	450.000	-	-
Altre azioni	-	-	-	-
Totale	450.000	450.000	-	-

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 giugno 2011 a 450.000 migliaia di euro ed è costituito da n. 450.000.000 azioni ordinarie.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Euro/migliaia

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	450.000	-
- interamente liberate	450.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	450.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	450.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	450.000	-
- interamente liberate	450.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

La società non detiene azioni proprie.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Il dettaglio della composizione del patrimonio netto della società con l'evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle riserve sono indicati nel prospetto seguente:

Euro/migliaia

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (A,B,C,)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale:	450.000				
Riserve di capitale di cui:					
Riserve di utili di cui:					
- riserva legale	25.378	B	25.378		
- riserva straordinaria	124.819	ABC	124.819		
- riserva FTA	(65.524)	ABC	(65.524)		
- altre riserve (stock option)	11.499	AB	11.499		
Altre riserve di cui:					
- riserva da fusione	3.185	ABC	3.185		
Riserve da valutazione:	(28.809)		(28.809)		
Totale	520.547		70.547		
Di cui quota non distribuibile			36.877		
Di cui quota residua distribuibile			33.670		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Euro/migliaia

	30/06/2011	31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	14.468	14.468
a) Banche	14.438	14.438
b) Clientela	30	30
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	21.660	22.481
a) Banche	5.933	11.586
b) Clientela	15.727	10.895
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	125.584	84.238
a) Banche	2.086	1.597
i) a utilizzo certo	2.086	1.597
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	123.498	82.641
i) a utilizzo certo	1.928	413
ii) a utilizzo incerto	121.570	82.228
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	544	5.648
6) Altri impegni	-	-
Totale	162.256	126.835

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Euro/migliaia

Portafogli	30/06/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	156.850	266.448
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.777.752	1.399.570
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	745.646	654.825
5. Crediti verso banche	1.173.223	999.110
6. Crediti verso clientela	600.630	782.822
7. Attività materiali	-	-
Totale	4.454.101	4.102.775

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Euro/migliaia

Tipologia servizi	30/06/2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. Regolati	340.620
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	383.384
2. Non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	-
a) individuali	60.767
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. Altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali) altri	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	332.378
2. Altri titoli	5.505.902
c) titoli di terzi depositati presso terzi	5.053.945
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.994.613
4. Altre operazioni	-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro/migliaia

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	30/06/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.307	-	-	12.307	19.408
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.816	-	-	16.816	18.219
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	16.092	-	-	16.092	36.574
4. Crediti verso banche	19.680	8.821	-	28.501	33.121
5. Crediti verso clientela	9.005	50.314	-	59.319	94.577
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	95	95	50
Totale	73.900	59.135	95	133.130	201.949

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Euro/migliaia

Voci/Settori	30/06/2011	31/12/2010
Interessi attivi e proventi assimilati su:		
a) attività finanziarie in valuta	493	717
b) operazioni di locazione finanziaria	-	-
c) crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
Totale	493	717

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro/migliaia

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/06/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	7.220	X	-	7.220	5.482
2. Debiti verso banche	5.248	X	-	5.248	10.042
3. Debiti verso clientela	25.637	X	-	25.637	25.719
4. Titoli in circolazione	X	4.509	-	4.509	5.667
5. Passività finanziarie di negoziazione	9.276	-	-	9.276	17.653
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	62	62	98
8. Derivati di copertura	X	X	7.076	7.076	17.098
Totale	47.381	4.509	7.138	59.028	81.759

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Euro/migliaia

Voci	30/06/2011	31/12/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	2.856	3.970
A.1 copertura specifica del fair value di attività	2.856	3.970
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(9.932)	(21.068)
B.1 copertura specifica del fair value di attività	(9.932)	(21.068)
C. Saldo (A-B)	(7.076)	(17.098)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Euro/migliaia

Voci/Settori	30/06/2011	31/12/2010
Interessi passivi e oneri assimilati su:		
a) passività finanziarie in valuta	1.592	5.450
b) operazioni di locazione finanziaria	-	-
c) fondi di terzi in amministrazione	-	-
Totale	1.592	5.450

Sezione 2 – Le commissioni – Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Euro/migliaia

Tipologia servizi/Valori	30/06/2011	31/12/2010
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	180.337	368.918
1. negoziazione di strumenti finanziari	60	94
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	344	730
3.1 individuali	344	730
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.180	3.659
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	20.051	44.085
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.690	5.709
8. Attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	155.012	314.641
9.1 gestioni di portafogli	97.951	189.498
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	97.951	189.498
9.2. prodotti assicurativi	52.261	114.280
9.3. altri prodotti	4.800	10.863
d) Servizi di incasso e pagamento	3.600	8.210
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	11.267	22.622
j) Altri servizi	4.025	8.909
Totale	199.229	408.659

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Euro/migliaia

Canali/Valori	30/06/2011	31/12/2010
a) presso propri sportelli:	20.051	44.085
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	20.051	44.085
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	155.356	315.372
1. Gestioni patrimoniali	344	730
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	155.012	314.642
c) altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Euro/migliaia

Servizi/Valori	30/06/2011	31/12/2010
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	127.176	275.568
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	206	466
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	206	466
4. custodia e amministrazione di titoli	312	784
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	126.658	274.318
d) Servizi di incasso e pagamento	5.220	11.000
e) Altri servizi	6.371	9.535
Totale	138.767	296.103

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro/migliaia

Voci/Proventi	30/06/2011		31/12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	266	1.005	386	2.179
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	60.483	X	124.608	X
Totale	60.749	1.005	124.994	2.179

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro/migliaia

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.462	5.869	(3.273)	(2.743)	1.315
1.1 Titoli di debito	1.460	5.865	(3.272)	(2.715)	1.338
1.2 Titoli di capitale	2	4	(1)	(28)	(23)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	700	8.968	(1.021)	(1.221)	7.426
2.1 Titoli di debito	700	8.968	(1.021)	(1.221)	7.426
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie :					
differenze di cambio	X	X	X	X	22
4. Strumenti Derivati	581	6.955	(913)	(7.987)	(905)
4.1 Derivati finanziari:	581	6.955	(913)	(7.987)	(905)
- su titoli di debito e tassi di interesse	581	6.936	(913)	(7.957)	(1.353)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	19	-	(30)	(11)
- su valute e oro	X	X	X	X	459
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	2.743	21.792	(5.207)	(11.951)	7.858

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Euro/migliaia

Componenti reddituali/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	8.803	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	12.657
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	8.803	12.657
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	(13.783)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(8.741)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(8.741)	(13.783)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	62	(1.126)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione / riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessioni/riacquisto: composizione

Euro/migliaia

Voci/Componenti reddituali	30/06/2011			31/12/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	(36)	(36)	55	-	55
2. Crediti verso clientela	56	(6)	50	178	(74)	104
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.693	(4.046)	2.647	5.990	(1.860)	4.130
3.1 Titoli di debito	6.690	(4.046)	2.644	5.985	(1.296)	4.689
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	3	-	3	5	(564)	(559)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.046	-	1.046	-	-	-
Totale attività	7.795	(4.088)	3.707	6.223	(1.934)	4.289
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Euro/migliaia

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2011	31/12/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	(812)	(3.476)	-	-	2.117	-	1.246	(925)	9.171
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(812)	(3.476)	-	-	2.117	-	1.246	(925)	9.171

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		30/06/2011	31/12/2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellezioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(16.149)	-	-	(16.149)	-
B. Titoli di capitale	-	(99)	X	X	(99)	(483)
C. Quote di OICR	-	(12)	X	-	(12)	(802)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(16.260)	-	-	(16.260)	(1.285)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Euro/migliaia

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2011	30/06/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellezioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	-	(4.262)	-	-	-	-	-	(4.262)	-
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	(4.262)	-	-	-	-	-	(4.262)	-

Legenda

A = interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Euro/migliaia

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2011	31/12/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	20	-	1	21	(2)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-	-	-	20	-	1	21	(2)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Euro/migliaia

Tipologia di spese/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1) Personale dipendente	52.665	96.748
a) Salari e stipendi	34.717	64.228
b) Oneri sociali	11.314	19.977
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2.512	4.580
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	465	964
- a contribuzione definita	465	964
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	3.657	6.999
2) Altro personale in attività	642	803
3) Amministratori e sindaci	854	1.440
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	54.161	98.991

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2011	31/12/2010
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	68	68
b) Quadri direttivi	175	169
c) Restante personale dipendente	1.267	1.258
Totale personale dipendente	1.510	1.495
Altro personale	28	6
Totale	1.538	1.501

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro/migliaia

Tipologia servizi/Valori	30/06/11	31/12/2010
Servizi sistemi informativi	20.906	39.286
Pubblicità e spese promozionali	14.103	22.130
Servizi di comunicazione televisiva e internet	5.140	11.242
Consulenze, formazione e addestramento Rete di vendita	8.037	14.043
Affitti, noleggi, locazioni	4.807	9.777
Altre consulenze e collaborazioni	4.598	10.366
Spese telefoniche e postali	5.154	9.558
Organizzazione Conventions Aziendali	4.057	2.544
Materiali di consumo	1.971	3.665
Servizi infoproviders	1.588	3.037
Canoni ed oneri servizi finanziari	1.107	2.058
Assicurazioni	858	1.898
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	2.211	3.727
Contributi a "Punti Mediolanum"	479	1.435
Spese di viaggio	62	122
Manutenzioni e riparazioni	665	1.218
Utenze energetiche	434	1.638
Ricerca e selezione personale dipendente	94	95
Ricerche di mercato	220	320
Altri servizi diversi	7.204	12.676
Altre spese amministrative	1.180	761
Totale	84.875	151.596

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia

Tipologia servizi/Valori	30/06/2011	31/12/2010
Fondi per rischi e oneri - altri:		
Rischi per illeciti promotori finanziari	4.112	9.676
Indennità suppletiva di clientela	3.450	3.351
Indennità Portafoglio e Struttura	1.844	3.795
Indennità Promotori Manager	3.518	8.904
Oneri futuri su prodotti distribuiti	1.150	3.260
Controversie legali	2.186	3.449
Altri accantonamenti netti	715	3.168
Totale	16.975	35.603

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Euro/migliaia

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(1.162)	-	-	(1.162)
A.1 Di proprietà	(1.162)	-	-	(1.162)
- Ad uso funzionale	(1.162)	-	-	(1.162)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.162)	-	-	(1.162)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Euro/migliaia

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	(3.536)	-	-	(3.536)
A.1 Di proprietà	(3.536)	-	-	(3.536)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(3.536)	-	-	(3.536)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(3.536)	-	-	(3.536)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1/13.2 Altri oneri di gestione/Altri proventi di gestione: composizione

Euro/migliaia

Tipologia servizi / valori	30/06/2011	31/12/2010
Altri oneri di gestione		
Transazioni e risarcimenti	(1.235)	(1.699)
Ammortamento migliorie su beni di terzi in locazione	(267)	(506)
Altri oneri	(13)	(251)
Totale altri oneri di gestione	(1.515)	(2.456)
Altri proventi di gestione		
Riaddebito costi per servizi resi a società del Gruppo Mediolanum	5.889	12.591
Riaddebito costi alla clientela	734	1.176
Fitti attivi su immobili	140	273
Riaddebito costi a promotori finanziari	62	368
Proventi diversi	2.244	6.220
Totale altri proventi di gestione	9.069	20.628
Totale NETTO altri oneri/ proventi di gestione	7.554	18.172

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Euro/migliaia

Componente reddituale/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre proventi	-	-
B. Oneri	(4.293)	(15.773)
1. Svalutazioni	(4.293)	(15.773)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(4.293)	(15.773)

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Euro/migliaia

Componenti reddituali/Settori	30/06/2011	31/12/2010
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	28	2.197
- Utili da cessione	37	2.201
- Perdite da cessione	(9)	(4)
Risultato netto	28	2.197

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Euro/migliaia

Componenti reddituali/Settori	30/06/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti (-)	(1.589)	(5.149)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1	9
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.677	10.170
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(759)	(1.797)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	3.330	3.233

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Aliquota %	Valore	Imposta
Determinazione dell'imponibile IRES			
Risultato prima delle imposte		29.099	
Onere fiscale teorico	27,50	-	13.615
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	(2.761)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	35.948	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	(19.213)	-
Differenze permanenti	-	(50.676)	-
Imponibile fiscale complessivo	-	(7.603)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-	(2.091)
Rettifica di consolidamento fiscale	-	-	(47)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte correnti a conto economico	-	-	(2.137)
Aliquota media su risultato prima delle imposte	N.A.	-	-
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenze tra valore e costi della produzione ante variazioni	-	76.544	-
Costi/ricavi non rilevati ai fini IRAP	-	(13.905)	-
Valore della produzione lorda	-	62.639	-
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	5,57%	-	3.489
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	(2.629)	-
Differenze permanenti	-	6.884	-
Valore della produzione netta	-	66.893	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-	3.726
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	(1)
Imposte correnti a conto economico	-	-	3.725
Aliquota media sul valore aggiunto	5,95%	-	-

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Euro/migliaia

Voci	Importo Lordo	imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	32.429
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	12.248	(3.625)	8.623
a) variazioni di <i>fair value</i>	(7.760)	2.549	(5.211)
b) rigiro a conto economico	20.008	(6.589)	13.419
- rettifiche da deterioramento	16.261	(5.350)	10.911
- utili/perdite da realizzo	3.748	(1.239)	2.508
c) altre variazioni	-	415	415
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura di flussi finanziari	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	12.248	(3.625)	8.623
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	12.248	(3.625)	41.051

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum prevede un sistema di controlli interni articolato su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del Gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio finanziario e di credito, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello sono, invece, qualificabili come "controlli dei rischi" sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Finanziari e di credito", nell'ambito della Funzione Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione e controllo dei rischi finanziari e di credito di tutti le attività e passività gestite da Banca Mediolanum.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito nelle sue varie forme, siano esse finalizzate all'acquisto di uno specifico bene immobiliare o di consumo, oppure orientate a soddisfare esigenze finanziarie di altra natura, rientra pienamente nella strategia commerciale di Banca Mediolanum. Coerentemente con la missione del Gruppo, l'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di distribuzione di prodotti nelle aree dei servizi bancari e di gestione del risparmio, della protezione e della previdenza. Le politiche creditizie di Banca Mediolanum sono improntate alla massima prudenza ed orientate allo sviluppo e al consolidamento della relazione instaurata con la clientela titolare di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento, Banca Mediolanum ha emanato specifiche linee guida in tema di Attività Creditizia. Le linee guida riportano le indicazioni e i principi generali per il presidio dell'attività di erogazione del credito ed il monitoraggio della qualità del portafoglio creditizio. Il compito di valutare l'esposizione complessiva al rischio di credito e la responsabilità di definire le metodologie di misurazione dei rischi a livello consolidato sono accentrati presso la Capogruppo.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito è effettuata anche a livello individuale da Banca Mediolanum nell'ambito delle proprie competenze, tramite il monitoraggio e la misurazione del rischio associato alle diverse tipologie di strumenti. L'adeguatezza patrimoniale ed, in particolare, il rispetto dei coefficienti di solvibilità e di concentrazione del rischio di credito stabiliti dalle locali Autorità di Vigilanza sono periodicamente monitorati a cura degli uffici competenti di Banca Mediolanum.

Banca Mediolanum si è dotata di un proprio sistema di "Regolamento per la Gestione del Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione in cui vengono stabiliti, tra l'altro, le deleghe deliberative concesse alle varie funzioni aziendali coinvolte nel processo di erogazione dei crediti, le tipologie di garanzia che possono essere assunte a sostegno dei crediti concessi e la frequenza con la quale la Direzione e il Consiglio di Amministrazione vengono informati sull'attività creditizia svolta.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di Controllo del Rischio del Portafoglio Crediti di Banca Mediolanum è rappresentato dall'insieme di modelli e di strumenti di misurazione che, unitamente ad un adeguato presidio organizzativo, consente di assicurare una gestione finalizzata ed ottimale del rischio di credito del Portafoglio Crediti.

Esso assicura che Banca Mediolanum disponga tempestivamente della propria esposizione al rischio nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi anche al fine di procedere, in conformità alle policy in essere, a tempestive azioni correttive.

Gli obiettivi perseguiti dal sistema di Controllo del Portafoglio Crediti possono essere così riassunti:

- sviluppare adeguati processi di identificazione, misurazione e controllo del rischio di credito sia a livello di singola controparte sia a livello di portafoglio;
- dotare Banca Mediolanum di un efficace sistema informativo che consenta un costante e tempestivo monitoraggio della composizione e della qualità del portafoglio crediti, cui allineare le previsioni di perdita e gli accantonamenti patrimoniali;

- assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali previsti in materia dagli organismi di Vigilanza nazionali ed internazionali;
- promuovere l'adozione di politiche e procedure che siano conformi ad una prudente gestione del rischio di credito;
- supportare la gestione operativa del credito mediante un'appropriata valutazione del merito di credito del prenditore/forma tecnica;
- generare adeguati flussi informativi nei confronti dei vertici aziendali circa l'esposizione al rischio di credito e le tecniche di mitigazione del rischio adottate.

Oltre ad un costante aggiornamento rispetto agli sviluppi normativi e regolamentari, il sistema di controllo tiene in debita considerazione le specifiche caratteristiche e l'evoluzione del business creditizio bancario.

Il controllo della qualità del credito viene perseguito mediante un esame sistematico delle evidenze di rischio e con il supporto di specifiche procedure operative in ogni fase del processo di erogazione.

Nella concessione dei finanziamenti è condizione indispensabile comprendere esaurientemente la situazione finanziaria del cliente e ricercare la forma di affidamento più adeguata tenendo pienamente conto delle finalità sottostanti la richiesta di credito, del merito creditizio del cliente, della capacità reddituale e patrimoniale dello stesso. A tal fine, Banca Mediolanum, nella fase di istruttoria, acquisisce tutte le informazioni necessarie a valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e scopo dell'affidamento. Nello svolgimento di tale verifica, Banca Mediolanum si avvale di sistemi di analisi andamentale e finanziaria e di informazioni provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle garanzie.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette ad un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito delle aree competenti della Banca; il controllo sull'andamento dei rapporti è espletato mediante il monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio. Le modalità di intervento messe in atto per la tutela del credito costituiscono informativa periodica ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A fronte delle concessioni di credito, Banca Mediolanum, acquisisce dalla controparte affidata idonee garanzie, principalmente garanzie reali su immobili e pegno su strumenti finanziari, oltre che garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, e garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo ed il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati per tipologia di collaterale il cui valore è soggetto a periodica revisione.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Banca Mediolanum, dispone di strumenti finalizzati ad una tempestiva rilevazione di eventuali crediti problematici.

In questo contesto si inseriscono le nuove normative e regolamentazioni introdotte dal Comitato di Basilea che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anomalie e alle conseguenti discrezionalità esercitate dalle Autorità di Vigilanza Nazionali. L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora ad identificarsi in uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti rilevanti da oltre 180 giorni per la legislazione italiana, da oltre 90 giorni per altre legislazioni.

In conformità con le discrezionalità espresse dalle Autorità di Vigilanza Nazionali, ogni Società del Gruppo adotta un sistema di classificazione delle posizioni problematiche a seconda del grado di rischio rilevato.

Ogni Società è inoltre dotata di apposite strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici con prassi operative ed interventi differenziati in base alla gravità dell'anomalia.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	665.464	665.464
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.915.073	1.915.073
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	950.360	950.360
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.795.802	2.795.802
5. Crediti verso clientela	7.723	23.535	225	5.445	4.395.135	4.432.063
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 30/06/2011	7.723	23.535	225	5.445	10.721.834	10.758.762
Totale al 31/12/2010	7.828	24.602	223	3.627	10.215.447	10.251.727

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Euro/migliaia

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	665.464	665.464
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.915.073	-	1.915.073	1.915.073
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	954.622	(4.262)	950.360	950.360
4. Crediti verso banche	-	-	-	2.795.802	-	2.795.802	2.795.802
5. Crediti verso clientela	57.958	(21.030)	36.928	4.398.632	(3.497)	4.395.135	4.432.063
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale 30/06/2011	57.958	(21.030)	36.928	10.064.129	(7.759)	10.721.834	10.758.762
Totale 31/12/2010	57.362	(21.082)	36.280	9.264.546	(4.743)	10.215.447	10.251.727

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Euro/migliaia

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre Attività	4.481.746	X	-	4.481.746
TOTALE A	4.481.746	-	-	4.481.746
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	24.616	X	(90)	24.526
TOTALE B	24.616	-	(90)	24.526
TOTALE (A+B)	4.506.362	-	(90)	4.506.272

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/migliaia

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	18.084	(10.361)	X	7.723
b) Incagli	33.499	(9.964)	X	23.535
c) Esposizioni ristrutturate	225	-	X	225
d) Esposizioni scadute	6.150	(705)	X	5.445
e) Altre Attività	6.243.585	X	(7.759)	6.235.826
TOTALE A	6.301.543	(21.030)	(7.759)	6.272.754
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	38	-	X	38
b) Altre	137.303	X	(34)	137.269
TOTALE B	137.341	-	(34)	137.307

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenute sino a scadenza, crediti.

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Euro/migliaia

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	18.333	34.580	223	4.226
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	33	2.111	-	7.331
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.254	2.038	-	55
B.3 altre variazioni in aumento	1	780	2	306
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	(859)	-	(2.349)
C.2 cancellazioni	(923)	-	-	-
C.3 incassi	(607)	(3.819)	-	(1.384)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3)	(1.310)	-	(2.035)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(4)	(22)	-	-
D. Esposizione lorda finale	18.084	33.499	225	6.150
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenute sino a scadenza, crediti.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	10.505	9.978	-	599
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	700	1.572	-	668
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	516	180	-	13
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	(233)	(697)	-	(333)
C.2 riprese di valore da incasso	(203)	(541)	-	(62)
C.3 cancellazioni	(924)	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(528)	-	(180)
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	10.361	9.964	-	705
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Euro/migliaia

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	3.837.724	2.285.676	465.789	-	133	73.401	4.091.777	10.754.500
B. Derivati	2.278	829	-	-	-	-	1.156	4.263
B.1 Derivati finanziari	2.278	829	-	-	-	-	1.156	4.263
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	77	-	-	-	-	36.050	36.127
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	121.442	121.442
Totale	3.840.002	2.286.582	465.789	-	133	73.401	4.250.425	10.916.332

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca non dispone di modelli per la definizione di rating interni.

A.3. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Euro/migliaia

Valore esposizione netta	Garanzie personali (2)											Totale (1)+(2)	
	Garanzie reali (1)			Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Immobili	Titoli	Altri garanzie reali	CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
					Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche						
1. Esposizioni creditizie													
<i>per cassa garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite	2.155.171	4.013.763	-	4.451	-	-	-	-	-	-	-	2.371.256	6.389.470
- di cui deteriorate	17.827	28.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.654	36.154
1.2 parzialmente garantite	145.565	226.933	-	266	-	-	-	-	-	-	-	10.148	237.347
- di cui deteriorate	9.419	5.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.749	14.450
2. Esposizioni creditizie													
<i>fuori bilancio garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	5	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	21
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	7.723	(10.361)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	23.535	(9.963)	-	-	-	(1)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	225	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	5.445	(705)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	5.135.145	(3.461)	1.098.801	(4.298)	1.340	-	315	-	225	-
TOTALE	5.172.073	(24.490)	1.098.801	(4.298)	1.340	(1)	315	-	225	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	107.263	(34)	30.006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	107.301	(34)	30.006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE al 30/06/2011	5.279.374	(24.524)	1.128.807	(4.298)	1.340	(1)	315	-	225	-
TOTALE al 31/12/2010	4.989.428	(25.872)	1.024.827	(8)	769	(1)	321	-	260	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Euro/migliaia

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.735.866	-	744.758	-	1.118	-	4	-	-	-
TOTALE	3.735.866	-	744.758	-	1.118	-	4	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	15.167	(5)	8.656	(85)	703	-	-	-	-	-
TOTALE	15.167	(5)	8.656	(85)	703	-	-	-	-	-
TOTALE al 30/06/2011	3.751.033	(5)	753.414	(85)	1.821	-	4	-	-	-
TOTALE al 31/12/2010	3.644.138	-	705.361	-	5.664	-	31	-	-	-

B.4 Grandi rischi

	Nominale	Ponderato
a) ammontare migliaia di euro	8.652.098	2.548.763
Totale		
b) numero:	32	

Il numero e l'ammontare dei grandi rischi è stato determinato secondo le nuove disposizioni previste dalla Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e dalla Circolare 155 del 18 dicembre 1991.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'esercizio si sono registrate in capo a Banca Mediolanum unicamente operazioni di trading su titoli cartolarizzati.

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Euro/migliaia

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	47.507	47.507	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Euro/migliaia

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.1 SCCL/TV 20190730 S10 SEN Crediti INPS	19.955	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 F-E MORTGAGES/TV 20431030 CL A Crediti relativi mutui ipotecari	2.136	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 CORDUSIO RMBS/TV 20330630 CLA2 Crediti relativi mutui ipotecari	5.931	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 BPM SEC 2/TV 20430715 CL A2 Crediti relativi mutui ipotecari	5.890	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 VELA HOME/TV 20400730 CL A S3 Crediti relativi mutui ipotecari	3.815	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 TRICOLORE FUND/TV 20200715 CLA Crediti relativi a leasing di impianti, macchinari e immobili	467	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 LOCAT SV3/TV 20261212 CL A2 Crediti relativi a leasing	2.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8 SUNRISE/TV 20300827 CL A SEN Crediti relativi al credito al consumo	6.967	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Euro/migliaia

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	30/06/2011	31/12/2010
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	-	-	-	-	47.507	47.507	50.548
- " Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- " Junior"	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio							
- " Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- " Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- " Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			30/06/2011	31/12/2010
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
	A. Attività per cassa	51.596	-	-	-	-	-	1.164.976	-	-	384.296	-	-	459.701	-	-	164.715	-		
1. Titoli di debito	51.596	-	-	-	-	-	1.164.976	-	-	384.296	-	-	459.701	-	-	164.715	-	-	2.225.284	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	1.918.730
Totale al 30/06/2011	51.596	-	-	-	-	-	1.164.976	-	-	384.296	-	-	459.701	-	-	164.715	-	-	2.225.284	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2010	40.347	-	-	-	-	-	1.154.479	-	-	227.071	-	-	304.749	-	-	192.084	-	-	-	1.918.730
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (ntero valore)

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	16.467		1.099.499	376.502	455.543	164.584	2.112.595
a) a fronte di attività rilevate per intero	16.467		1.099.499	376.502	455.543	164.584	2.112.595
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche	35.366		69.671	7.702			112.739
a) a fronte di attività rilevate per intero	35.366		69.671	7.702			112.739
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale al 30/06/2011	51.833		1.169.170	384.204	455.543	164.584	2.225.334
Totale al 31/12/2010	40.506		1.150.119	227.694	314.236	191.790	1.924.345

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Rientrano nel “portafoglio di negoziazione” di Banca Mediolanum, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie di Banca Mediolanum esposte al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnate alle strutture operative dall’Organo Amministrativo, Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli obbligazionari e azionari, in derivati e strumenti money market.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Funzione Controllo rischi e Compliance di Banca Mediolanum garantisce l’uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi finanziari in essere nelle diverse realtà operative e concorre alla definizione dei limiti di affidamento e massimali operativi. L’analisi del rischio di tasso di interesse e di prezzo viene effettuata mediante indicatori sia di composizione di portafoglio (limiti di concentrazione, caratteristiche degli strumenti ammessi, caratteristiche degli emittenti etc..) sia di massima perdita (Value at risk) in orizzonte temporali definiti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione pe durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	9.873	303.596	5.153	22.907	208.297	98.463	6.132	-
1.1 Titoli di debito	9.873	303.596	5.153	22.907	208.297	98.463	6.132	-
- con opzione di rimborso anticipato (EUR)	-	7.686	172	-	19.551	-	-	-
- altri (EUR)	9.873	295.910	4.981	22.907	188.746	98.463	6.132	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	33.927	30.117	-	-	246.262	78.030	-	-
2.1 P.C.T. Passivi (EUR)	33.927	17.907	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività (EUR)	-	12.210	-	-	246.262	78.030	-	-
3. Derivati finanziari	293.747	585.079	513.212	102.030	135.645	310.617	457.744	-
3.1 Con titolo sottostante	3.169	186.013	173.735	255	7.179	23.548	7.953	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	3.169	186.013	173.735	255	7.179	23.548	7.953	-
+ Posizioni lunghe	1.587	104.636	87.069	122	6.493	1.943	532	-
EUR	1.421	104.505	87.069	122	6.493	1.661	519	-
USD	161	6	-	-	-	164	2	-
GBP	-	125	-	-	-	113	11	-
ALTRE VALUTE	5	-	-	-	-	5	-	-
+ Posizioni corte	1.582	81.377	86.666	133	686	21.605	7.421	-
EUR	1.417	8.772	58	133	686	21.322	7.408	-
USD	160	72.481	86.608	-	-	165	2	-
GBP	-	124	-	-	-	113	11	-
ALTRE VALUTE	5	-	-	-	-	5	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	290.578	399.066	339.477	101.775	128.466	287.069	449.791	-
- Opzioni	-	13.318	5.922	1.136	122.742	279.141	423.543	-
+ Posizioni lunghe (EUR)	-	13.318	3	924	64.435	139.230	204.991	-
+ Posizioni corte (EUR)	-	-	5.919	212	58.307	139.911	218.552	-
- Altri	290.578	385.748	333.555	100.639	5.724	7.928	26.248	-
+ Posizioni lunghe	144.882	214.440	166.991	50.000	-	-	-	-
EUR	68.933	152.221	166.991	50.000	-	-	-	-
USD	75.942	61.797	-	-	-	-	-	-
GBP	1	-	-	-	-	-	-	-
CHF	6	422	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	145.696	171.308	166.564	50.639	5.724	7.928	26.248	-
EUR	76.848	97.331	50.313	50.639	5.724	7.928	26.248	-
USD	68.787	73.120	116.251	-	-	-	-	-
GBP	8	308	-	-	-	-	-	-
CHF	2	505	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	51	44	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Euro/migliaia

Tipologia operazione/Indice quotazione	QUOTATI			NON QUOTATI
	ITALIA	USA	ALTRI PAESI	
A. Titoli di capitale	1	-	3	9
- posizioni lunghe	1	-	3	9
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	22	-	-	10
- posizioni lunghe	-	-	-	5
- posizioni corte	22	-	-	5
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
TOTALE	23	-	3	19

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO– PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Rientrano nel “portafoglio bancario” di Banca Mediolanum tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione in particolare gli impieghi interbancari, la componente immobilizzata del portafoglio titoli e del portafoglio disponibile per la vendita.

Il presidio del rischio di tasso di interesse (e di prezzo) sul Portafoglio Bancario presso la Banca è definito tramite un modello di ALM.

Nell’ambito dei presidi sul rischio di tasso sul portafoglio bancario, formalizzati in una policy dedicata, sono ricompresi sia i controlli sulla sensitivity del margine di interesse, sia i controlli sulle variazioni sul valore attuale dell’intero bilancio a seguito di uno shock di tasso.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (parte 1)

Euro/migliaia

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.373.174	4.842.212	2.210.404	516.521	373.009	363.828	395.949	-
1.1 Titoli di debito	131.542	1.731.691	1.950.462	481.787	290.299	251.678	100.617	-
- con opzione di rimborso anticipato (EUR)	16	12.334	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	131.526	1.719.357	1.950.462	481.787	290.299	251.678	100.617	-
1.2 Finanziamenti a banche	432.424	873.880	228.110	24.277	-	-	-	-
EUR	429.265	721.662	228.110	24.277	-	-	-	-
USD	1.390	152.218	-	-	-	-	-	-
GBP	669	-	-	-	-	-	-	-
YEN	8	-	-	-	-	-	-	-
CHF	177	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	915	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	809.208	2.236.641	31.832	10.457	82.710	112.150	295.332	-
- c/c	340.241	51	67	570	319	599	-	-
EUR	340.236	51	67	570	319	599	-	-
USD	5	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	468.967	2.236.590	31.765	9.887	82.391	111.551	295.332	-
- con opzione di rimborso anticipato (EUR)	366.538	2.213.754	4.665	9.219	79.712	108.872	295.332	-
- altri (EUR)	102.429	22.836	27.100	668	2.679	2.679	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (parte 2)

Euro/migliaia

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
2. Passività per cassa	8.279.628	1.449.892	289.114	257.613	6.714	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.325.234	984.490	34.231	114.113	6.714	-	-	-
- c/c	5.105.108	1.505	14.408	114.113	6.714	-	-	-
EUR	5.079.826	1.482	14.408	114.113	6.714	-	-	-
USD	25.273	23	-	-	-	-	-	-
GBP	9	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.220.126	982.985	19.823	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	1.220.126	982.985	19.823	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.953.148	242.812	153.250	143.500	-	-	-	-
- c/c	63.904	-	-	-	-	-	-	-
EUR	63.891	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	13	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.889.244	242.812	153.250	143.500	-	-	-	-
EUR	1.882.325	242.812	153.250	143.500	-	-	-	-
USD	6.919	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	1.246	222.590	101.633	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	1.246	222.590	101.633	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	35.978	542.288	3.865	7.795	77.975	106.423	327.180	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	35.978	542.288	3.865	7.795	77.975	106.423	327.180	-
- Opzioni	-	59.740	142	202	10.071	11.407	37.273	-
+ posizioni lunghe (EUR)	-	323	142	202	10.071	11.407	37.273	-
+ posizioni corte (EUR)	-	59.417	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	35.978	482.548	3.723	7.593	67.904	95.016	289.907	-
+ posizioni lunghe (EUR)	12.462	478.872	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte (EUR)	23.516	3.676	3.723	7.593	67.904	95.016	289.907	-

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del seguente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Per tali casistiche sono definiti dei limiti di esposizione al rischio di cambio in termini di controvalore della posizione netta delle principali divise di trattazione.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Euro/migliaia

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	YEN	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	153.613	885	9	7	176	909
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	216	1	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	153.608	669	8	7	176	909
A.4 Finanziamenti a clientela	5	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	50	14	-	-	5	619
C. Passività finanziarie	32.215	8	-	-	-	13
C.1 Debiti verso banche	6.919	-	-	-	-	13
C.2 Debiti verso clientela	25.296	8	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	4	1	-	-	1	618
E. Derivati finanziari	395.896	317	-	44	936	51
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	395.896	317	-	44	936	51
+ Posizioni lunghe	137.738	1	-	-	429	-
+ Posizioni corte	258.158	316	-	44	507	51
Totale attività	291.401	900	9	7	610	1.528
Totale passività	290.377	325	-	44	508	682
Sbilancio (+/-)	1.024	575	9	(37)	102	846

1. *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del tasso di cambio per gli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/migliaia

	30/06/2011		31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	202.439	32.063	434.251	106.283
a) Opzioni	26.671	-	27.113	-
b) Swap	175.756	-	406.776	-
c) Forward	12	-	362	-
d) Futures	-	32.063	-	106.283
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	3
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	3
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	250.266	-	202.001	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	159.082	-	128.148	-
c) Forward	91.184	-	73.853	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	452.705	32.063	636.252	106.286
Valori medi	262.542	3.772	194.921	3.836

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Euro/migliaia

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2011		31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	467.818	-	497.946	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	467.818	-	497.946	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	467.818	-	497.946	-
Valori medi	467.818	-	497.946	-

A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

Euro/migliaia

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	30/06/2011		31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.150	-	3.408	-
a) Opzioni	809	-	955	-
b) Interest rate swap	80	-	11	-
c) Cross currency swap	3.029	-	2.424	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	232	-	18	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	4.150	-	3.408	-

A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

Euro/migliaia

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	30/06/2011		31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.391	-	7.214	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	2.676	-	2.695	-
c) Cross currency swap	659	-	2.118	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	56	-	2.401	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	19.706	-	28.510	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	19.706	-	28.510	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	23.097	-	35.724	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Euro/migliaia

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	167.838	34.595	6	-	-
- fair value positivo	-	-	889	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.482	195	-	-	-
- esposizione futura	-	-	941	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	188.725	61.541	-	-	-
- fair value positivo	-	-	3.261	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	658	56	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.887	615	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Euro/migliaia

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	467.818	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	19.706	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	6.113	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Euro/migliaia

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	135.867	5.724	60.848	202.439
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	250.266	-	-	250.266
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	14.992	67.904	384.923	467.819
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 30/06/2011	401.125	73.628	445.771	920.524
Totale al 31/12/2010	556.645	126.512	451.041	1.134.198

DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha operato nel corso dell'esercizio in strumenti derivati creditizi e al 31 dicembre 2009 non vi sono posizioni in essere su detti strumenti.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il modello di gestione della liquidità di Banca Mediolanum è strutturato in maniera tale da assicurare adeguati livelli di liquidità sia nel breve che nel medio lungo termine. Non sono infatti ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità di breve termine della Banca stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi, oltre che della tipologia di funding. Dal punto di vista strutturale Banca Mediolanum presenta una raccolta "core" sostanzialmente predominante rispetto alla componente volatile. Ciò è altresì confermato dalla modellizzazione delle poste a vista che la Banca effettua con un modello econometrico. Oltre alla componente "core" della raccolta di conto corrente, Banca Mediolanum si sta inoltre indirizzando verso una raccolta a medio termine attraverso l'emissione di obbligazioni.

Il presidio del rischio di liquidità, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo e adottato da tutte le Società del Gruppo (laddove applicabile) è monitorato dal Controllo Rischi Finanziari attraverso la definizione di policy e procedure dedicate, l'istituzione di un sistema di limiti sia operativi sia strutturali e la definizione e monitoraggio costante della "maturity ladder". Nella policy sul rischio di liquidità viene inoltre definito un "contingency funding plan" nell'ambito del più ampio modello di Asset Liability Management definito per il Gruppo Bancario. Tale procedura prevede la produzione di una reportistica giornaliera che monitora i limiti di liquidità operativa relativa alla gestione di tesoreria e una reportistica trimestrale che controlla a livello aggregato la liquidità strutturale della banca. La metodologia applicata per la gestione della liquidità operativa è derivata dal *Maturity Mismatch Approach* attraverso il controllo dei gap cumulati generati da *Net Flows* e *Counterbalancing Capacity*, verificati su una *Maturity Ladder* operativa. Per contro la liquidità strutturale, basata sempre sull'approccio di *Maturity Mismatch*, prende in considerazione tutte le poste di bilancio secondo una classificazione temporale dettagliata nella policy sul rischio liquidità. Si segnala che nel corso del 2010, Banca Mediolanum ha partecipato, come altre imprese del settore, al QIS 2010 promosso dal Comitato di Basilea, relativamente alla implementazione delle regole di Basilea 3 relative alla gestione del rischio di liquidità per le banche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (parte 1)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato (EUR)	5	-	-	-	-	-	262.686	854.668	1.215.517	-
A.2 Altri titoli di debito (EUR)	-	-	-	-	157	299.720	765.040	1.954.327	213.234	-
A.3 Quote OICR (EUR)	173.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	862.785	744.661	228.080	125.745	305.763	291.096	95.780	537.196	1.791.909	137.105
- Banche	414.624	477.030	8.080	118.125	151.340	228.110	24.277	-	-	137.105
EUR	411.465	442.435	8.080	17.800	134.043	228.110	24.277	-	-	137.105
USD	1.390	34.595	-	100.325	17.297	-	-	-	-	-
YEN	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHF	177	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GBP	669	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	915	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	448.161	267.631	220.000	7.620	154.423	62.986	71.503	537.196	1.791.909	-
EUR	448.156	267.631	220.000	7.620	154.423	62.986	71.503	537.196	1.791.909	-
USD	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (parte 2)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Passività per cassa										
B.1 Depositi	5.298.261	32.676	3.000	62.200	102.382	167.658	257.613	6.714	-	-
- Banche	251.153	32.403	3.000	4.200	101.150	153.250	143.500	-	-	-
EUR	244.221	32.403	3.000	4.200	101.150	153.250	143.500	-	-	-
USD	6.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.047.108	273	-	58.000	1.232	14.408	114.113	6.714	-	-
EUR	5.021.826	250	-	58.000	1.232	14.408	114.113	6.714	-	-
USD	25.273	23	-	-	-	-	-	-	-	-
GBP	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito (EUR)	-	-	-	103	207	20.388	10.660	289.072	3.793	-
B.3 Altre passività (EUR)	1.256.048	1.257.149	165.056	539.187	841.560	19.823	-	245.892	90.289	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	146.511	4.832	-	-	162.912	117.034	35	6.986	2.636	-
EUR	70.396	4.023	-	-	101.371	117.034	35	6.986	2.342	-
USD	76.103	262	-	-	61.541	-	-	-	166	-
CHF	6	422	-	-	-	-	-	-	-	-
GBP	1	125	-	-	-	-	-	-	123	-
ALTRE VALUTE	5	-	-	-	-	-	-	-	5	-
- Posizioni corte	147.321	4.767	-	-	140.071	116.290	35	1.013	29.239	-
EUR	78.307	3.136	-	-	67.596	39	35	1.013	28.945	-
USD	68.948	651	-	-	72.475	116.251	-	-	166	-
CHF	2	505	-	-	-	-	-	-	-	-
GBP	8	431	-	-	-	-	-	-	123	-
ALTRE VALUTE	56	44	-	-	-	-	-	-	5	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe (EUR)	889	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte (EUR)	2.676	-	-	950	1.977	2.858	5.591	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	35.978	11.054	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe (EUR)	12.462	11.054	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte (EUR)	23.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'evoluzione normativa e regolamentare pone sempre maggiore attenzione ai sistemi di identificazione e gestione dei rischi finanziari, di credito ed operativi. In particolare, con l'introduzione del Nuovo Accordo di Basilea (International Convergence of Capital Measurements and Capital Standards) e della direttiva comunitaria CRD (Capital Requirement Directive) quest'ultima tipologia di rischio ha assunto sempre più peso regolamentare: i rischi operativi vengono infatti affrontati come categoria specifica a fronte della quale prevedere riserve patrimoniali e sulla quale è sollecitata l'adozione di prassi gestionali esplicite e ricorsi a strumenti di mitigazione.

Nel mese di dicembre 2010 il Comitato di Basilea ha inoltre pubblicato alcuni documenti sul rischio operativo, che riguardano l'aggiornamento sulla normativa vigente e nuove linee guida per le banche e i gruppi bancari che utilizzano metodi avanzati per il calcolo del requisito di capitale. Con riferimento all'aggiornamento normativo viene nuovamente richiamata l'attenzione ai temi di governance, gestione del rischio e utilità della divulgazione delle informazioni al pubblico. Tali documenti confermano la validità del modello di controllo in uso dal Gruppo Bancario Mediolanum.

I rischi operativi hanno caratteristiche di pervasività sull'intera struttura aziendale e si caratterizzano per una elevata integrazione con i rischi "legali" o di non ottemperanza alle disposizioni normative (rischi di "non conformità").

Banca Mediolanum definisce i rischi operativi come "il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale-amministrativo."

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum prevede un'articolazione del sistema di controlli interni su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio operativo, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, invece, qualificabili come "controlli dei rischi" sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore Controllo Rischi Operativi, nell'ambito della Funzione Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione e presidio dei rischi operativi, collaborando con il settore Ispettorato Rete per il controllo e la gestione dei rischi operativi rivenienti dall'operato della Rete di Vendita, e con la divisione Amministrazione e Bilancio per le verifiche di adeguatezza patrimoniale a fronte dei requisiti di vigilanza previsti per i rischi operativi.

La collocazione organizzativa del settore Controllo Rischi Operativi si basa sui principi di "separatezza" e "indipendenza" rispetto alle linee operative, riportando direttamente all'Alta Direzione della capogruppo.

Alla luce delle caratteristiche del modello di business di Banca Mediolanum e alla natura dell'attività svolta, particolare attenzione viene posta nei confronti dei rischi generati dalla Rete di Vendita e da quelli rivenienti dalla multicanalità, ovvero da tutti gli strumenti che consentono il contatto e l'operatività a distanza, anche attraverso la definizione di presidi decentrati e procedure di controllo, valutazione, mitigazione e prevenzione dei rischi.

Il modello organizzativo, pertanto, prevede una funzione centrale: il settore Controllo Rischi Operativi di Banca Mediolanum, oltre alla presenza di unità decentrate, soprattutto nelle unità operative con maggiore esposizione ai rischi operativi (canali diretti, ispettorato rete di vendita, sistemi informativi di gruppo e organizzazione anche per un coordinamento sui progetti di Business Continuity & Disaster Recovery).

E', inoltre, previsto uno stretto coordinamento con le attività del settore Compliance.

Alla luce delle caratteristiche dei rischi operativi, le attività di identificazione, monitoraggio e gestione degli stessi non possono prescindere dall'analisi delle attività della Società rispetto ai processi aziendali.

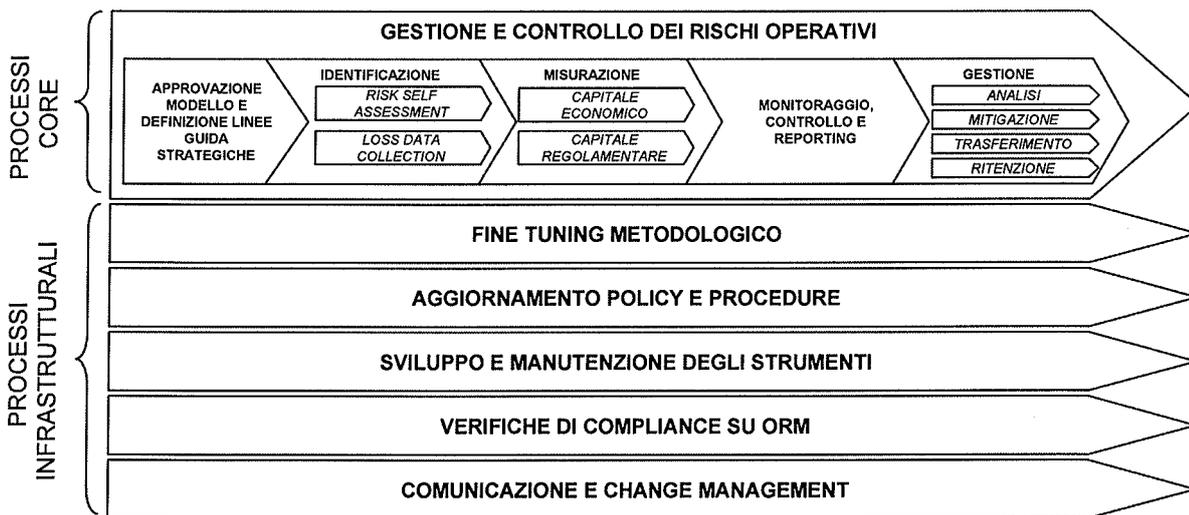
La metodologia di valutazione e misurazione dei rischi operativi, sviluppata a partire dal 2006, prevede l'analisi dell'esposizione ai rischi operativi dei processi aziendali anche attraverso l'introduzione di una misurazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi delle unità organizzative della Società: il cosiddetto *rating interno*.

Tale giudizio qualitativo sintetizza l'esposizione al rischio, discriminando tra stati di rischio fisiologico nella gestione aziendale e anomalie o criticità gestionali.

Il modello in uso si basa su quattro classi di valutazione, a cui può essere associato il seguente significato in termini di valutazione della situazione e degli interventi necessari:

- **A, rischio fisiologico:** situazione di rischio tollerato e coerente alla propensione al rischio espressa dal vertice aziendale;
- **B, rischio medio:** rischio di perdite non trascurabile, primo segnale di allerta;
- **C, rischio significativo:** situazione problematica, è consigliabile prevedere un'analisi più approfondita per valutare l'opportunità di un intervento di mitigazione;
- **D, rischio elevato:** la gravità della situazione indica la necessità di un tempestivo intervento di mitigazione.

Il progetto volto al miglioramento delle procedure di controllo e gestione dei rischi operativi è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006 e periodicamente aggiornato. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato a gennaio 2011. Ogni anno viene condotta l'analisi cosiddetta "Risk Self Assessment" sulle unità organizzative della società unitamente ai processi di raccolta delle perdite operative, base imprescindibile di valutazione della rischiosità dei processi aziendali oltre che pre requisito per l'utilizzo di metodologie di misurazione del capitale regolamentare di tipo standardizzato. Le attività di controllo e gestione dei rischi operativi prevedono lo svolgimento articolato di processi che sono rappresentabili graficamente come segue:



Ciascuna delle principali componenti del suddetto framework rappresenta un macro-processo ed è scomponibile in uno o più processi, a loro volta costituiti da una serie di fasi ed attività elementari, i cui dettagli operativi sono descritti in documenti separati, ai quali si rimanda per completezza.



Il macro-processo di "Identificazione" è composto dai seguenti processi:

- "Risk Self Assessment" (RSA): valutazione ex-ante dei rischi operativi di un'unità organizzativa o di un processo effettuata sulla base di stime soggettive e modelli di auto-valutazione da parte del responsabile della gestione del rischio. Uno dei principali output del processo di Risk Self Assessment è il già citato rating interno, espressione sintetica del grado di rischiosità operativa del processo/unità organizzativa;
- "Loss Data Collection" (LDC): raccolta ex-post, dei dati interni di perdita effettiva, corredati con tutte le informazioni rilevanti ai fini della misurazione e della gestione (inclusi i recuperi di natura assicurativa e

diretti). Tale attività sarà svolta con un approccio sia “account driven” (guidato dalle rilevazioni contabili), sia “event driven” (guidato da segnalazioni extra-contabili di eventi di perdita operativa);

- Stime qualitative di valutazione di nuovi processi o iniziative di business, ambito del cosiddetto Generic Assessment (GA);
- Indicatori andamentali rappresentativi dell’operatività e dei rischi, chiamati internamente “Key Risk Indicators”, base delle analisi gestionali e parte del modello di controllo.

Il macro-processo di “**Misurazione**” è rappresentato dai processi di calcolo del capitale a rischio:

- Capitale economico: misurazione dei rischi ai fini interni, attraverso l’attribuzione di un rating che consenta di orientare e graduare le azioni di gestione e mitigazione dei rischi in funzione del potenziale impatto economico e dell’attuale presidio degli stessi. Tale attività di misurazione si basa sulle risultanze del processo di identificazione dei rischi e applicando un modello statistico attuariale;
- Capitale regolamentare: requisito patrimoniale definito sulla base delle disposizioni normative di vigilanza (Circolare 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d’Italia, relativa alle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche). Al fine della misurazione del capitale regolamentare a fronte del rischio operativo Banca Mediolanum, sulla base della relazione di auto-valutazione esaminata in occasione del consiglio di amministrazione del 7 novembre 2007 e aggiornata annualmente (ultimo aggiornamento 23 marzo 2011), ha deliberato l’adozione del metodo di misurazione Standardizzato a livello individuale, avendo attestato il rispetto delle soglie qualitative e quantitative previste per l’accesso a tale metodo. L’utilizzo di tale approccio è stato comunicato alla Banca d’Italia, come previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il macro-processo di “**Monitoraggio, Controllo e Reporting**” è composto dai seguenti processi:

- “Monitoraggio e Controllo”: analisi della rischiosità operativa effettiva, rispetto alla rischiosità attesa e identificazione di azioni di mitigazione, oltre che di fine tuning dei modelli di valutazione;
- “Reporting”: produzione di un’informativa periodica alle Unità Organizzative, all’Alta Direzione, ai Comitati di Controllo e al Consiglio di Amministrazione.

Il macro-processo di “**Gestione**” è composto dai seguenti processi:

- “Analisi gestionale”
- “Gestione dell’attività di mitigazione”
- “Gestione delle forme di trasferimento”
- “Gestione dell’attività di ritenzione consapevole del rischio”

Il quadro complessivo dei processi relativi al Controllo e alla Gestione dei rischi operativi si completa mediante la definizione dei seguenti processi trasversali:

- “Policies & procedures”
- ”Fine-tuning metodologico”
- “Sviluppo e manutenzione di tool e applicazioni”
- “Compliance su Controllo Rischi Operativi”
- “Comunicazione interna/Change Management”

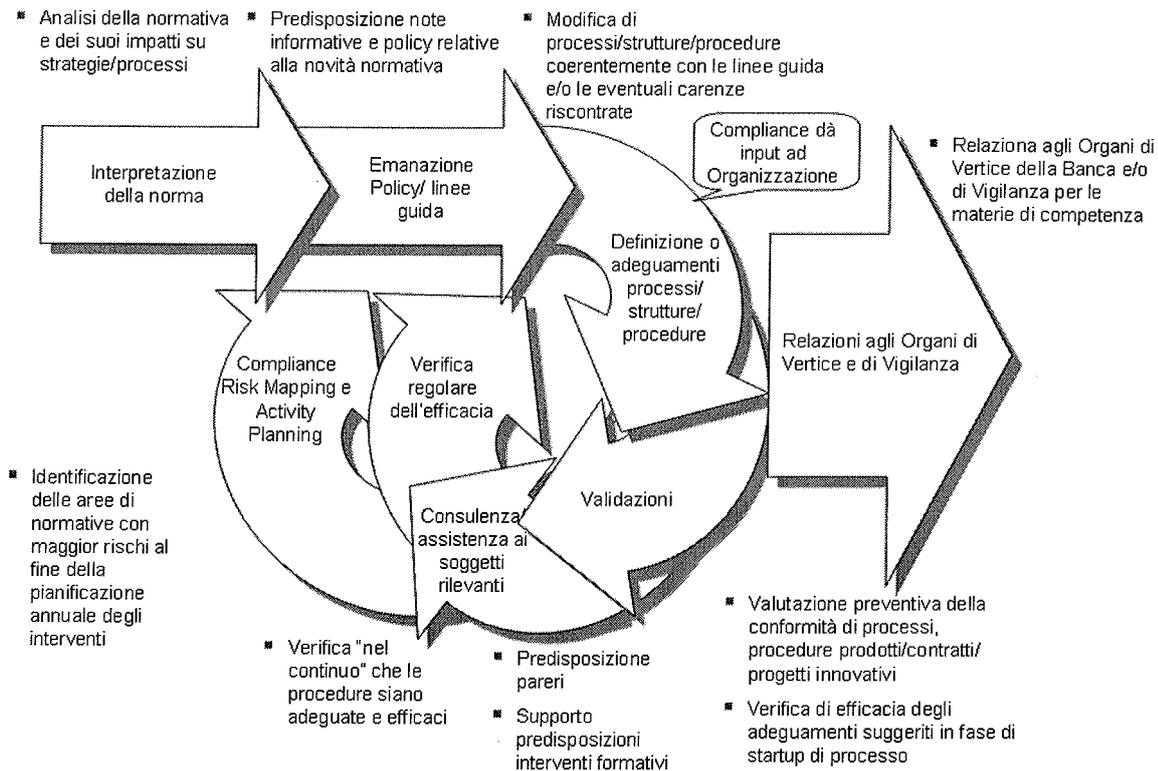
Nel corso del 2010 sono state esaminate oltre 61 unità organizzative della Società, identificando circa 1.500 punti di controllo della rischiosità operativa che per circa il 75% dei casi si rivelano adeguati o necessitano di interventi di adeguamento prevalentemente in termini di migliore formalizzazione. Sui controlli ritenuti non soddisfacenti o da migliorare sono state attivate nel 2010 oltre 130 azioni di mitigazione.

Rischio di non conformità

Nell’ambito del Gruppo Bancario Mediolanum, è stato definito dalla capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. un modello unitario per il presidio del rischio di non conformità, che attribuisce al Settore Compliance di Banca Mediolanum il compito di assicurare il presidio diretto dell’attività di Compliance presso la stessa capogruppo e compiti di supervisione, indirizzo e controllo relativamente alle altre società del Gruppo per le materie di competenza.

I compiti del Settore Compliance sono stati individuati, nel definirne il perimetro di competenza, anche in relazione alle competenze attribuite specificamente ad altre funzioni aziendali, in base al citato modello di Compliance di Gruppo, relativamente al presidio di specifiche normative di carattere specialistico.

IL CICLO DELLA COMPLIANCE



In base al modello adottato, le attività in cui si estrinsecano i compiti del Settore Compliance vengono riassunte di seguito:

Interpretazione della norma

- Identificazione nel continuo delle norme applicabili durante il loro iter formativo;
- Supporto alla valutazione dell'impatto sulle strategie aziendali derivante dall'introduzione/applicazione di nuova normativa;
- Valutazione dell'impatto sui processi/ procedure aziendali della nuova normativa e proposta delle eventuali modifiche necessarie.

Emanazione Policy e Linee Guida

- Predisposizione di note informative, policy e linee guida relative alle novità normative rientranti nel perimetro di competenza;

Definizione o adeguamenti di processi/strutture/ procedure

- Interazione con il Settore Organizzazione per contribuire alla più corretta modifica di processi/strutture/procedure, coerentemente con le linee guida e/o le eventuali carenze riscontrate;

Validazioni

- Valutazione preventiva della conformità di processi, procedure, sviluppo di prodotti, progetti innovativi;
- Verifica di efficacia degli adeguamenti suggeriti in fase di start up di processo.

Consulenza ed assistenza ai soggetti rilevanti

- Predisposizione di pareri;
- Supporto alla predisposizione di interventi formativi.

Verifica della regolare efficacia delle procedure aziendali

- Verifica nel continuo che le procedure aziendali siano adeguate ed efficaci.

Gestione dei Conflitti di Interesse

- Identificazione, valutazione e proposte di gestione dei conflitti d'interesse, nonché tenuta del "Registro dei conflitti" aziendale.

Relazioni agli Organi di Vertice/Controllo e di Vigilanza

- Predisposizione dei flussi informativi verso gli Organi di Vertice della Società e/o di Vigilanza per le materie di competenza.

Compliance Assessment Mapping e Activity Planning

- Identificazione, all'interno del perimetro normativo di competenza, delle aree aziendali con maggior rischio di compliance normativa, al fine della pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio.

Nell'attuazione del modello di Compliance, il Gruppo Bancario si è dotato di una metodologia di mappatura del rischio di non conformità, che si compone di due principali processi: il CAM (Compliance Assessment Mapping) e il CAP (Compliance Activity Plan), le cui principali caratteristiche vengono illustrate di seguito.

Il sistema di mappatura individua i rischi di non conformità associando agli stessi una valutazione di Risk Impact (potenziale conseguenza in caso di violazione); su questa situazione di partenza le singole Entità del Gruppo Bancario effettuano un'autovalutazione del livello di mitigazione dei rischi individuati, utilizzando logiche di misurazione oggettive e predefinite.

I risultati di questo processo sono rappresentati con una sintesi complessiva di Risk Rating, in funzione dell'impatto e della applicabilità della normativa considerata sul tipo di business dell'Entità coinvolta nonché della rilevanza delle situazioni che generano i rischi rispetto all'attività complessiva dell'Entità stessa.

A tal fine, per ciascuna area normativa sono preventivamente identificati i principali requisiti di legge, cui è stato associato il rischio di non conformità ed il relativo impatto (Risk Impact).

Sono quindi analizzati, per ogni rischio identificato, i principali elementi di prevenzione del rischio medesimo (con particolare riferimento a normative interne, procedure informatiche, controlli di linea e formazione) e le relative evidenze “controllo”, ove disponibili (Audit report, Reclami e Controversie). Conseguentemente, in base alla metodologia menzionata, è attribuita una probabilità di accadimento del rischio di non conformità.

Per tutti i rischi considerati, la metodologia descritta consente di individuare le opportune azioni di presidio e mitigazione del rischio, il cui piano di attività è oggetto di condivisione con le competenti funzioni aziendali.

I risultati della predetta attività vengono presentati almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Società.

Rischio strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Tutte le Società del Gruppo sono potenzialmente esposte a tale rischio, con una rilevanza variabile in funzione dei volumi di business gestiti e dell'operatività di ciascuna.

Il rischio strategico infatti può discendere da:

- scelte di business, derivanti dall'ingresso in nuovi mercati (locali o internazionali) o in nuove linee di prodotto o, ancora, in una modifica del modello distributivo e dei canali;
- da eventi esterni, di mutato contesto competitivo o di scenari di mercato non pianificati, ma sopravvenuti per effetto di eventi macro-economici, nonché per effetto del mutamento del contesto normativo di riferimento.

I processi di identificazione del rischio strategico sono i processi tradizionali di pianificazione e controllo di gestione, affiancati a processi di analisi di mercato e di evoluzione del contesto competitivo indotte da eventi macro-economici o evoluzione del contesto normativo. Tali analisi sono effettuate ciclicamente in sede di budget e pianificazione, ma anche a fronte del verificarsi di eventi esterni ritenuti significativi per il business.

L'identificazione dei rischi strategici derivanti da inadeguata attuazione di decisioni aziendali o le perdite economiche derivanti da scelte di “opportunità commerciale” sono ambito di monitoraggio ex-post anche

nell'ambito dei tradizionali processi di raccolta di perdite operative (Loss Data Collection), svolte a cura del settore Controllo Rischi Operativi.

Rischio reputazionale

I rischi reputazionali sono considerati come rischi di “secondo livello” ovvero spesso generati da un'altra tipologia di rischio non adeguatamente gestita, ad esempio un rischio operativo, un rischio strategico che potrebbero produrre come ulteriore effetto un rischio di tipo reputazionale.

I rischi reputazionali potrebbero, inoltre, essere generati da eventi esterni, da notizie esterne sulla Società sui comportamenti dei collaboratori o da una non adeguata gestione delle comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno.

Alla luce di tali considerazioni è opportuno sottolineare come il Gruppo Mediolanum adotti processi interni volti alla gestione con accuratezza delle relazioni con tutti i portatori di interessi (i cosiddetti “stakeholder”), monitorandone costantemente la bontà della relazione attraverso indici di soddisfazione degli stessi. I risultati di tale processo sono comunicati anche all'interno del Bilancio Sociale di Gruppo, rivisto con frequenza annuale e base per la definizione di azioni e progetti di miglioramento, nell'ottica di una gestione orientata a garantire crescita sostenibile nel medio termine.

Nell'ambito delle attività di marketing viene inoltre analizzata la percezione del marchio e dell'immagine di Mediolanum sul mercato. Tale monitoraggio è ugualmente fonte di analisi di eventuali elementi come input per la gestione del rischio reputazionale.

* * *

Nel corso del primo semestre, è stato portato a compimento un importante progetto di razionalizzazione delle attività effettuate dalla Funzione Controllo Rischi e Compliance, con l'obiettivo di identificare possibili sinergie fra le attività di presidio dei rischi operativi e di non conformità, al fine dell'accentramento di attività “ricorrenti” presso una specifica struttura dedicata all'interno della Funzione, che opererebbe, quindi, a supporto sia del Settore Risk Control (in precedenza Settore Controllo Rischi Finanziari e di Credito) sia della Compliance.

Il progetto, reso operativo con decorrenza dal primo giugno, attivando il Settore Risk Assessment & Mitigation, il cui obiettivo è quello di presidiare le attività svolte dalle strutture della società al fine di identificare gli elementi alla base della valutazione dei rischi operativi e di non conformità a cui le unità sono esposte, maturando una “visione d'insieme” sulla rischiosità complessiva delle medesime. A tale Settore compete altresì lo sviluppo e la manutenzione del sistema di controlli ricorrenti di secondo livello, nell'ambito delle tre “macro aree di controllo” di pertinenza della Funzione (comportamento strategico, funzionale ed operativo).

Il Settore collabora con gli altri Settori della Funzione Controllo Rischi e Compliance al fine di giungere ad una valutazione complessiva dell'esposizione ai rischi delle strutture e dei processi aziendali. In particolare, il Settore Risk Control, in aggiunta ai compiti precedentemente affidati al Settore Controllo Rischi Finanziari e di Credito ha incorporato le attività (precedentemente affidate al Settore Controllo Rischi Operativi) relative al monitoraggio ed alla valutazione dell'esposizione ai rischi operativi

Nell'ambito del nuovo assetto della Funzione Controllo Rischi e Compliance, il Settore Compliance ha il compito di presidiare l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare che disciplina il settore bancario, finanziario, assicurativo e previdenziale, per valutarne preventivamente gli impatti sulle attività aziendali, svolgendo altresì un ruolo di consulenza ed assistenza all'Amministratore Delegato e Direttore Generale al fine di valutare l'adeguatezza delle prassi e procedure attuali alle normative vigenti e favorire il tempestivo adeguamento alle nuove normative. Presidia il corretto svolgimento del processo di gestione dei reclami della clientela e ne monitora l'andamento al fine di identificare tempestivamente eventuali aree di miglioramento sui processi aziendali.

Per effetto delle riorganizzazione sopra illustrata il Settore Controllo Rischi Operativi non è più presente.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Mediolanum adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Banca previene l'insorgere di eventuali situazioni di tensione.

Secondo le disposizioni di vigilanza vigenti, le banche appartenenti a gruppi bancari possono beneficiare di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale complessivo, applicabile su base individuale, a condizione che il requisito consolidato complessivo sia rispettato.

Al 30/06/2011 il requisito consolidato complessivo risulta rispettato e pertanto Banca Mediolanum applica la suddetta riduzione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>Euro/migliaia</i>	Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Capitale		450.000	450.000
2. Sovrapprezzi di emissione		-	-
3. Riserve		99.356	92.492
- di utili		164.880	158.016
a) legale		25.378	22.061
b) statutaria		-	-
c) azioni proprie		-	-
d) altre		139.502	135.955
- altre		(65.524)	(65.524)
4. Strumenti di capitale		-	-
5. Azioni proprie (-)		-	-
6. Riserve da valutazione		(28.809)	(37.432)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		(28.809)	(37.432)
- Attività materiali		-	-
- Attività immateriali		-	-
- Copertura di investimenti esteri		-	-
- Copertura dei flussi finanziari		-	-
- Differenze di cambio		-	-
- Attività non correnti in via di dismissione		-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
- Leggi speciali di rivalutazione		-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio		32.429	66.334
Totale		552.976	571.394

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia

Attività/valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	123	(32.674)	229	(42.013)
2. Titoli di capitale	87	-	53	-
3. Quote di O.I.C.R.	3.746	(91)	4.333	(33)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	3.956	(32.765)	4.615	(42.046)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(41.785)	53	4.300	-
2. Variazioni positive	18.934	136	94	-
2.1 Incrementi di fair value	4.957	42	86	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	13.514	94	8	-
- da deterioramento	10.809	94	8	-
- da realizzo	2.705	-	-	-
2.3 Altre variazioni	463	-	-	-
3. Variazioni negative	(9.700)	(102)	(739)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(9.506)	(102)	(689)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(194)	-	(2)	-
3.4 Altre variazioni	-	-	(48)	-
4. Rimanenze finali	(32.551)	87	3.655	-

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

La Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006 -"Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" - ha indicato le modalità di calcolo del Patrimonio utile ai fini di vigilanza. La circolare recepisce gli orientamenti emersi a livello internazionale per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) sul calcolo del patrimonio di vigilanza. Ai dati di bilancio vengono applicati alcuni "filtri prudenziali" al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità.

Con provvedimento del 18 Maggio 2010 Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni sul trattamento delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ai fini del calcolo dei "filtri prudenziali".

Con il provvedimento Banca d'Italia, in conformità a quanto previsto dalle linee guide del CEBS del 2004, ha introdotto la possibilità di neutralizzare completamente, previa comunicazione all'Organo di Vigilanza, le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle riserve relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le disposizioni previste dal provvedimento si applicano unicamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali dei Paesi appartenenti all'Unione Europea.

La neutralizzazione prevista dal provvedimento riguarda i titoli già presenti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data del 31 dicembre 2009 nonché i titoli acquisiti in data successiva al 31 dicembre 2009, ma prima dell'esercizio dell'opzione e classificati direttamente nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Il termine ultimo per l'opzione era previsto per il 30 Giugno 2010.

In data 23 giugno 2010 il Consiglio di amministrazione di Banca Mediolanum ha deliberato di esercitare l'opzione prevista dal Provvedimento del 18 Maggio 2010.

Nella determinazione del Patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2011 l'adozione di tale opzione ha consentito di ridurre il saldo degli elementi negativi del Patrimonio di Base per un importo di 28.066 migliaia di euro determinando un incremento del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2011 di pari importo.

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alla Circolare della Banca d'Italia n° 155 del 1991 e successivi aggiornamenti.

Il Patrimonio utile ai fini di Vigilanza è costituito dalla somma del Patrimonio di Base (TIER 1), ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del Patrimonio Supplementare (TIER 2), che viene ammesso nel limite massimo del Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre e del Patrimonio di 3° livello (TIER 3). Quest'ultimo aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio ai fini di vigilanza") e fino al 71,4% di detti requisiti sui rischi di mercato. Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti non innovativi di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e gli strumenti non innovativi di capitale con scadenza, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli

strumenti subordinati, detenuti in enti creditizi e finanziari e le partecipazioni e gli strumenti subordinati emessi da società di assicurazione.

Gli elementi del patrimonio di vigilanza includono anche le attività classificate in bilancio tra le attività non correnti, ad esempio le partecipazioni e le attività e passività classificate in bilancio tra le attività e passività in via di dismissione, ad esempio le passività subordinate.

1. Patrimonio di base

Al 30 giugno 2011 il patrimonio di base è costituito dai seguenti elementi positivi: capitale sociale (€ 450,00 mln), riserve di patrimonio netto (€ 99,36 mln) e utile del periodo al netto dei dividendi distribuiti (€ 11,09 mln) e dalle seguenti componenti negative: attività immateriali (€ 11,11 mln). I filtri prudenziali presenti nel patrimonio di base sono dati dal saldo negativo delle riserve da valutazione (al netto dell'effetto fiscale) riferite a titoli di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (€ 4,49 mln). Gli elementi negativi del patrimonio di base (€ 5,00 mln) sono costituiti dal 50% delle azioni nominative detenute in una società di investimento a capitale variabile.

2. Patrimonio supplementare

Al 30 giugno 2011 il patrimonio supplementare è composto dalle riserve positive su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (€ 3,76 mln) e da passività subordinate di 2° livello (€ 150,55 mln). I filtri prudenziali negativi presenti nel patrimonio supplementare sono costituiti dal 50% (quota non computabile) del saldo positivo delle riserve di valutazione (al netto dell'effetto fiscale) riferite a titoli di capitale e quote di O.I.C.R. classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (€ 1,88 mln). Gli elementi negativi del patrimonio supplementare (€ 5,00 mln) sono costituiti dal 50% delle azioni nominative detenute in una società di investimento a capitale variabile.

3. Patrimonio di terzo livello

Al 30 giugno 2011 nel patrimonio di Banca Mediolanum non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Nessuna componente del patrimonio di vigilanza comprende attività o passività classificate in bilancio tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	30.06.2011	31.12.2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	549.336	540.191
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(4.486)	(20.106)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(4.486)	(20.106)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	544.850	520.085
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	5.000	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	539.850	520.085
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	154.313	168.323
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare :	(1.883)	(2.177)
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.883)	(2.177)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	152.430	166.146
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	5.000	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H -I)	147.430	166.146
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E +L -M)	687.280	686.231
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N +O)	687.280	686.231

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale complessiva ha lo scopo di individuare l'ammontare della quota libera del patrimonio di vigilanza "free capital", cioè della parte non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità), dai rischi di mercato (rischio del portafoglio di negoziazione, rischio di cambio e rischio di concentrazione) e dal rischio operativo.

Al 30 giugno 2011 il "free capital" di Banca Mediolanum, al netto della riduzione del 25% previste per le banche appartenenti a gruppi bancari italiani, ammonta a € 443,11 mln; il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) risulta pari al 17,69% ed il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) è pari al 22,52%, superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30.06.2011	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e controparte	13.375.287	12.170.726	3.228.032	2.930.239
1. Metodologia Standardizzata	13.375.287	12.170.726	3.228.032	2.930.239
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzati	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			258.243	234.419
B.2 Rischi di mercato			15.286	23.439
1. Metodologia standard			15.286	23.439
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio Operativo			52.036	52.036
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			52.036	52.036
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			(81.391)	(77.474)
B.6 Totale requisiti prudenziali			244.174	232.421
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate *			3.052.172	2.905.257
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,69%	17,90%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,52%	23,62%

(*) L'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (Voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%)

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2011.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Euro/migliaia

	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	743	810
Altri oneri previdenziali ed assicurativi	-	18

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti con società del Gruppo Mediolanum ed in particolare con:

- le controllate Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A e Mediolanum International Funds Ltd. per il collocamento dei relativi Fondi Comuni di Investimento;
- le consociate Mediolanum Vita S.p.A e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. per la commercializzazione dei prodotti assicurativi;
- la consociata Mediolanum Life Ltd. per la distribuzione di prodotti assicurativi (index linked);
- le società del Gruppo Mediolanum per l'erogazione di servizi di carattere informatico, amministrativo, e logistico;
- la capogruppo Mediolanum S.p.A per la fruizione del servizio di direzione fiscale e affari societari gestiti centralmente;

Inoltre si sono avuti rapporti di “distacchi del personale dipendente” all’interno del Gruppo Mediolanum.

Tutti i servizi sono regolati a condizioni di mercato eccetto per il distacco del personale dipendente (da Banca Mediolanum a società del Gruppo e da società del Gruppo a Banca Mediolanum) il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivi sostenuti.

Si evidenziano nel seguente prospetto i saldi in essere al 30 giugno 2011 per categorie di parti correlate.

Euro/migliaia

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Altre attività	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Debiti verso clientela	Debiti verso banche	Altre passività	Garanzie
(a) Controllante	-	-	-	47.373	-	63.440	-	554	-
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(c) Controllate	-	11.161	116.974	1.601	-	48.729	30.286	1.302	5.855
(d) Collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(e) Joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(g) Altre parti correlate	-	134.742	-	30.619	-	962.264	100.208	5.171	78
Totale	-	145.903	116.974	79.593	-	1.074.433	130.494	7.027	5.933

Di seguito si riportano gli ammontari delle prestazioni di servizi ottenute e/o effettuate da /a parti correlate di ammontare superiore a 10 mila euro, avvenute nell'esercizio in esame.

<i>Euro/migliaia</i>	Costi
Interessi passivi e oneri assimilati	
Mediolanum Vita S.p.A.	3.732
Mediolanum S.p.A.	366
Mediolanum International Life Ltd	1.075
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	56
Bankhaus August Lenz	75
Gamax Management AG	93
Mediolanum International Funds Ltd	56
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	50
Banca Esperia S.p.A.	60
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	132
Mediolanum Corporate University S.p.A.	37
Commissioni passive per gestioni patrimoniali patrimoni di terzi:	
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	20
Oneri netti per personale in comando	
Mediolanum S.p.A.	612
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	43
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	571
Costi per servizi tecnici di comunicazione televisiva e internet:	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	4.023
Digitalia S.r.l	115
Mediolanum Corporate University S.p.A.	25
Affitti, noleggi e locazioni:	
Mediolanum Vita S.p.A.	454
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	177
Mediolanum Corporate University S.p.A.	173
Mediolanum S.p.A.	27
Costi per assicurazioni varie:	
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	273
Spese per pubblicità audiovisiva e promozionale:	
Publitalia S.p.A.	2.391
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	243
Mondadori Pubblicità S.p.A	59
Digitalia S.r.l	211
Servizi Milan S.p.A.	30
Spese per organizzazione mostre e conventions:	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	3.033
Spese per formazione e addestramento rete di vendita:	
Mediolanum Corporate University S.p.A.	4.107
Spese per formazione e addestramento personale dipendente:	
Mediolanum Corporate University S.p.A.	1.056
Spese di rappresentanza e omaggi e altri servizi:	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	53
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	74
Mediolanum Vita S.p.A.	110

<i>Euro/migliaia</i>	Ricavi
Interessi attivi e proventi assimilati	
Mediaset Spa	303
Commissioni attive per vendita prodotti assicurativi:	
Mediolanum Vita S.p.A.	42.041
Mediolanum International Life Ltd	7.001
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	2.557
Commissioni attive per vendita fondi comuni di investimento:	
Mediolanum International Funds Ltd	80.776
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	17.162
Commissioni attive per vendita fondi pensione:	
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	225
Commissioni attive per servizi di incasso, pagamento e altri servizi:	
Mediolanum Vita S.p.A.	346
Banca Esperia S.p.A.	64
Mediolanum International Life Ltd	36
Dividendi da partecipazione in società del Gruppo:	
Mediolanum International Funds Ltd	41.820
Gamax Management AG	6.040
Mediolanum Asset Management	3.060
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	9.562
Risultato netto per attività di negoziazione :	
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	14
Proventi netti per personale in comando	
Mediolanum Vita S.p.A.	1.228
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	817
Mediolanum International Funds Ltd	367
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	432
Bankhaus August Lenz	80
Mediolanum International Life Ltd	108
H-Invest S.p.A.	52
Vacanze Italia S.p.A.	21
Ricavi per servizi centralizzati riaddebitati a società del Gruppo:	
Mediolanum Vita S.p.A.	2.152
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	1.186
Mediolanum Corporate university S.p.A.	535
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	570
Mediolanum S.p.A.	669
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	310
Mediolanum International Life Ltd	283
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	53
Vacanze Italia S.p.A.	48
Mediolanum International Funds Ltd	35
Mediolanum Asset Management	36
Bankhaus August Lenz	13
Altri proventi diversi per affitti e recuperi vari:	
Mediolanum Vita S.p.A.	620
Mediolanum S.p.A.	64
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	3.288
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	30

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono relativi ad aumenti di capitale sociale a pagamento deliberati dalla controllante Mediolanum S.p.A. e riservati a dipendenti, amministratori e collaboratori di Mediolanum S.p.A. e delle società da essa controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

In data 12 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., sentito il parere conforme del Comitato per la Remunerazione, in forza delle deleghe conferite dall'assemblea ordinaria e straordinaria del 27 aprile 2010 ha deliberato, inter alia, di:

- (i) approvare l'aggiornamento dei Regolamenti del Piano di azionariato rivolto ad Amministratori e Dirigenti della società e del Gruppo ("Piano Top Management 2010") e del piano rivolto ai Collaboratori della società e del Gruppo ("Piano Collaboratori 2010");
- (ii) aumentare a pagamento il capitale sociale, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 27 aprile 2010, per massimi euro 188.200,00 (centottantottomiladuecento virgola zero), mediante emissione di massime n. 1.882.000 (unmilioneottocentottantaduemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore degli Amministratori e dei dirigenti della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,076 (uno virgola zero settantasei) per ogni azione, da sottoscrivere, in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di tre anni da oggi, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per la sottoscrizione è per tanto fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni da oggi; qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, si intenderà eseguito per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
- (iii) aumentare a pagamento il capitale sociale, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 27 aprile 2010, per massimi euro 67.427,50 (sessantasettemilaquattrocentoventisette virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 674.275 (seicentosestantaquattromiladuecentosettantacinque) azioni ordinarie del valore nominale

di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore dei collaboratori della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), cc, ad un prezzo pari a euro 1,076 (uno virgola zero settantasei) per ogni azione, da sottoscrivere, in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di nove anni da oggi, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per la sottoscrizione è pertanto fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di nove anni da oggi; qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, si intenderà eseguito per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte; e

(iv) procedere all'assegnazione ai destinatari – complessivamente 17 destinatari per il Piano Top Management e 161 destinatari per il Piano Collaboratori – di parte delle opzioni oggetto dei Piani.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state assegnate n. 567.000 stock options del Piano Top Management a dirigenti di Banca Mediolanum e n. 674.275 stock options del Piano Collaboratori ad esponenti della rete di vendita della banca.

2. Altre informazioni

Il costo imputato al semestre 2011 relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del fair value degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di *vesting*, ammonta a 533 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della banca.

Basiglio, 26 luglio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris

